

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione dei verbali - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 12/H1, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA', SSD IUS/18, CON DR. 1953 DEL 3/12/2022 E RELATIVO ALLEGATO, NELL'INTERESSE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

RIF: O18C11I2022/1515/R22

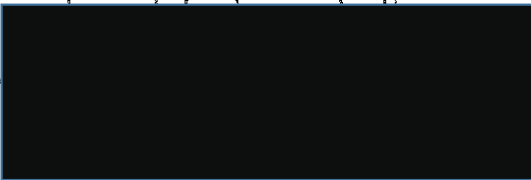
Il sottoscritto prof. Riccardo Cardilli, in qualità di Presidente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbali con relativi allegati

Distinti saluti

Bologna, 17 aprile 2023

Prof. RICCARDO CARDILLI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSALE 12/H1, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA', SSD IUS/18, CON DR. 1953 DEL 3/12/2022 E RELATIVO ALLEGATO, NELL'INTERESSE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

RIF: O18C1II2022/1515/R22

VERBALE N. 2

Alle ore 9 del giorno 17 aprile 2023 si riunisce in presenza la Commissione giudicatrice nominata con D.R. 91 del 27/1/2023, composta dai seguenti professori:

- Prof. Riccardo Cardilli, dell'Università di Roma Tor Vergata, Presidente
- Prof. Gianni Santucci, dell'Università di Bologna
- Prof. Laura D'Amati, dell'Università di Foggia, Segretario.

La Commissione dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

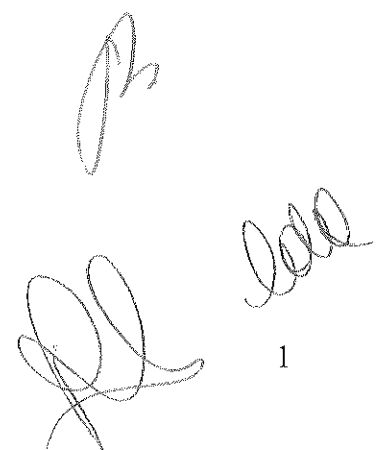
La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Cossa Giovanni
2. Di Maria Sabrina
3. Donadio Nunzia
4. Mattioli Fabiana
5. Pontoriero Ivano
6. Rampazzo Natale



1

La Commissione prende atto che i candidati Sabrina Di Maria e Giovanni Cossa hanno inviato formale rinuncia alla procedura, come da comunicazione dell'APOS Ufficio Concorsi.

Rimangono quindi da valutare:

1. Donadio Nunzia
2. Mattioli Fabiana
3. Pontoriero Ivano
4. Rampazzo Natale

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione prosegue la valutazione dei candidati, compilando le schede di valutazione dei candidati rimasti.

Al termine della Valutazione, la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

NUNZIA DONADIO, FABIANA MATTIOLI, NATALE RAMPAZZO

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

Bologna, 17 Aprile 2023

Riccardo Cardilli

Gianni Santucci

Laura D'Amati



SCHEDA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 2

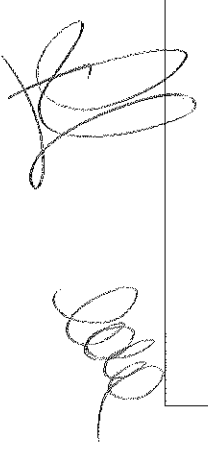
CANDIDATO NUNZIA DONADIO


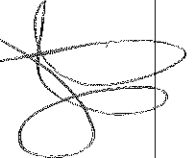

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>Per quanto concerne l'attività didattica frontale svolta negli ultimi dieci anni (rif. Bando), la candidata è stata contitolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano e di Diritto romano progredito dal 2014 in via continuativa. Dal 2019 risulta avere un incarico di insegnamento in Diritto romano progredito nel corso di laurea LMG01. Dal 2022 risulta essere titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano nel corso di laurea triennale di Scienze dei Servizi giuridici, dell'insegnamento di Storia del diritto romano nel corso di laurea in LMG01, e titolare del modulo integrativo in Diritto penale romano nel corso di laurea in LMG01.</p> <p>Dal 2014 al 2020 ha svolto attività didattica nel Corso di perfezionamento in Oratoria forense. L'attività didattica è congruente con il SSD di riferimento.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>La candidata ha svolto attività di tutorato delle tesi di laurea come relatore o come correlatore per una media di 6 tesi annue, svolgendo altresì ricevimento di studenti e laureandi per ogni anno accademico dal 1993,</p>

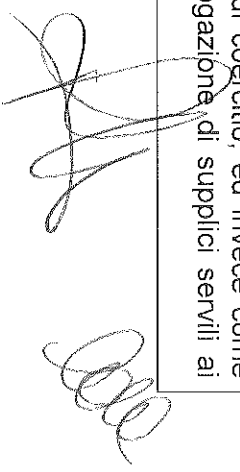
Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza tenendo</p>	<p>La candidata risulta responsabile di progetti di ricerca fondi ex FIRST e ex PUR, di progetti Linea 2 Piano A.</p> <p>Risulta altresì partecipante ai seguenti Progetti PRIN: "Teatro e diritto" 2004-2006; "Gli altri e il diritto" 2008-2010.</p> <p>Dal 1992 al 1998 ha partecipato a 4 Progetti CTB-CNR.</p>

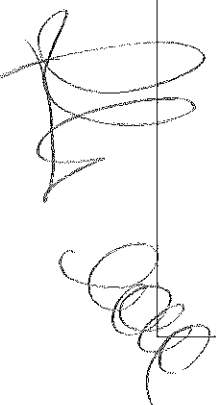


<p>prioritariamente conto della attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Nel 2007 ha conseguito il Premio dell'Università di Cassino e la Medaglia dell'Università di Catania, della Commissione internazionale giudicatrice del VII Premio internazionale Gerard Bouvert, per l'opera prima «La tutela del computer fra actiones aediliciae et actio empti».</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a diversi Congressi e Convegni di interesse internazionale.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: a) continuità temporale nella produzione scientifica; b) originalità della produzione scientifica; c) rigore metodologico.</p>	<p>La candidata ha numerose pubblicazioni scientifiche a partire dal 1995, tra cui tre monografie, molteplici articoli in riviste di classe A, contributi in volume e atti di convegni, tutti pienamente congruenti al SSD IUS/18. Nel complesso la produzione scientifica della candidata appare intensa e continuativa, metodologicamente corretta e in parte originale.</p> 
<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>  

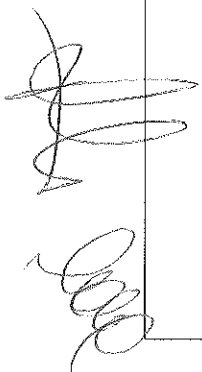
<p>1 (2017): <i>Documentum supplicii e documentum criminis: il corpo del reo tra precetto e sanzione nel mondo antico.</i> Napoli, Jovene. ISBN 9788824324632</p>	<p>Opera monografica dedicata alle forme della irrogazione delle sanzioni corporali nell'antichità. Lo studio è condotto con metodo adeguato, sebbene per lo più descrittivo. Sono presenti degli sforzi ricostruttivi del contesto storico specifico e la stessa diversa percezione della irrogazione della pena all'interno di una società caratterizzata dagli status. La collocazione scientifica è di alto livello, così come la sua sicura diffusione nella comunità scientifica.</p>
<p>2 (2011). <i>Vadimonium e contendere in iure.</i> MILANO: Giuffrè, ISBN: 9788814172526</p>	<p>Opera monografica dedicata alle forme di vadimonium nella introduzione del processo civile romano. L'opera in pdf caricata dalla candidata per la valutazione dei commissari risulta incompleta, in quanto il file in pdf caricato è relativo alle prime 147 pagine. Tutti i commissari, essendo diffusa l'opera ed avendone copia cartacea personale hanno in ogni caso valutato l'opera nella sua interezza. Lo studio è condotto con metodo adeguato, sebbene si evidenzia una prevalenza della discussione delle dottrine moderne, più che un riesame della tematica attraverso letture esegetiche delle fonti in nostro possesso. Quando questa lettura esegetica è presente, essa è dotata di adeguata maturità scientifica. La collocazione è di alto livello, così come la sua sicura diffusione.</p>
<p>3 (2004). <i>La tutela del compratore tra actiones aediliciae e actio empti.</i> MILANO: Giuffrè, ISBN: 88-14-10979-6</p>	<p>Opera monografica dedicata al rapporto tra la tutela edilizia del compratore e il regime derivante dall'azione contrattuale ex empto. L'opera in pdf caricata dalla candidata per la valutazione dei commissari risulta incompleta, in quanto il file in pdf caricato è relativo alle prime 137 pagine. Tutti i commissari, essendo diffusa l'opera ed avendone copia cartacea personale hanno in ogni caso valutato l'opera nella sua interezza. Il metodo è di tipo esegetico ed i risultati raggiunti adeguati ed originali. La logica di inclusione della redibitio nella tutela contrattuale è ben evidenziata dalla candidata nel capitolo V, quale salto di qualità nella tutela del compratore che i giuristi romani permettono, ampliando la particolare tutela edilizia di natura 'restitutiva' a tutte le compravendite anche al di fuori della iusdictio edilizia.</p>
<p>4. (2022). <i>L'uomo delinquente di Marco Tullio Cicerone.</i> JUS, vol. 2022, p. 95-143, ISSN: 1827-7942, doi: 10.26350/18277942_000086</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A nel quale si esaminano le ricorrenze nelle opere di Cicerone della figura del delinquente, quali modelli archetipici del paradigma lombrosiano. Metodologicamente il lavoro non sembra sempre del tutto adeguato rimanendo sul piano della comparazione descrittiva, e rinunciando all'approfondimento dei contesti differenziati tra individuazione nella nuova società borghese del criminale come figura antropologicamente diversa (e quindi isolabile) rispetto allo spazio di libertà della società liberale e borghese. La rivista nella quale è pubblicato ha ampia diffusione.</p>
<p>5 (2021). <i>Retorica e diritto criminale in Cicerone.</i> INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 49, p. 443-500</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A teso a descrivere attraverso un'ampia panoramica di fonti (che più che esegeticamente esaminate, sono tendenzialmente colte nel loro aspetto descrittivo), iò non implica che non vengano colti aspetti di interesse nella declinazione dell'eguale trattamento a seconda dello status del reo come momento corretto di esercizio di coercitivo, ed invece come momento di abuso nella repressione da parte del magistrato, l'irrogazione di supplici servili ai liberi e cittadini.</p>



<p>6 (2021). Da avversario di fazione a criminale pericoloso: percorsi di una strategia accusatoria dalla Pro Roscio Amerino alle Filippiche. IURA, vol. 69, p. 221-302</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dedicato al problema della pericolosità del criminale. La ricerca usa un altissimo numero di fonti antiche, tendendone a delineare alcuni dati rilevanti ai fini del tema scelto. Un dato metodologico da rilevare è l'uso delle fonti, per lo più retoriche, quali forme ricostruttive di una teoria antica della pericolosità sociale. A tale riguardo, va evidenziato come non sia sempre convincente la reinterpretazione delle diverse qualifiche o dei giudizi negativi delle condotte dell'accusato in chiave di ruolo sociale dallo stesso avuto o di attività svolta o di sue tendenze caratteriali reiterate, in quanto spesso queste qualifiche sono collegate ai topoi argomentativi dell'oratore ai fini della persuasione della giuria per la condanna del reo. La rivista ha amplissima diffusione.</p>
<p>7 (2019). La confutazione della testimonianza scritta tra precettistica retorica e prassi processuale in età flavia. REVUE INTERNATIONALE DES DROITS DE L'ANTIQUITE, vol. 66 (3. Serie), ISSN: 0772-9235</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A, nella quale con metodo esegetico e interpretazioni convincenti si esamina la ponderazione della prova scritta nel processo civile romano, tenendo in conto anche le fonti retoriche. Diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>8 (2018). Vadimonium deserere : limiti e rapporti tra rimedi a garanzia dell'iniziativa processuale. LEGAL ROOTS, vol. 7, p. 61-117.</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riprende una parte del tema trattato nella monografia del 2011, senza peraltro apportare sostanziali novità. Diffusione ampia.</p>
<p>9 (2018). La deposizione testimoniale scritta nel processo per formulas. Note sui testimonium provenienti dalla prassi campana di età flavia (TH. 16-28). QUADERNI LUPIENSI DI STORIA E DIRITTO, vol. 8, p. 23-70, ISSN: 2240-2772</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si esaminano le Tabulae Herculanaenses (16-18) in relazione al processo di Giusta. Il metodo è esegetico e condotto con correttezza ed anche la discussione della dottrina in materia risulta ampia e chiara. Diffusione ampia della Rivista.</p>
<p>10 (2014). Locus inferior naturaliter superior servit di un'antica regula iuris in tema di scolo dell'acqua piovana tra fondi attigui. REVUE INTERNATIONALE DES DROITS DE L'ANTIQUITE, vol. 61, p. 149-193.</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riesamina un problema classico del diritto privato romano, quello relativo alla servitù di scolo delle acque, in rapporto anche alle costruzioni giuridiche dei giuristi romani in materia. Il lavoro è condotto con correttezza metodologica e discussione adeguata della dottrina. La diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>11 (2014). La tutela dal rischio di danni da acqua pluvia nelle soluzioni giurisprudenziali tra tarda repubblica ed età severiana : a proposito di D. 39.3.2.5 (Paul. 49 ad ed.). IUS, vol. 61, p. 231-253</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riesamina un problema classico del diritto privato romano, quello relativo alla acqua pluvia e alle soluzioni che i giuristi romani hanno elaborato in materia. Il lavoro è condotto con metodologica adeguata e discussione attenta della dottrina. La diffusione della Rivista è ampia.</p>



<p>12 (2012). Iudicium domesticum : riprovazione sociale e persecuzione pubblica di atti commessi da sottoposti alla patria potestas. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 40, p. 175-195</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che per riconoscimento della candidata stessa ha natura interlocutoria, connessa all'individuazione di possibili filoni di ricerca connessi al problema del iudicium domesticum. La diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>13 (2011). Promissio auctionatoris. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, p. 524-557,</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riesamina un problema classico del diritto privato romano, quello relativo alla rapporto giuridico intercorrente in chiave di obbligazione nelle vendite all'asta tra dominus auctionis ed intermediario. Il lavoro è condotto con metodologica adeguata e discussione attenta della dottrina. La diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>14 (2007). La lite tra Calatoria Themis e Petronia Iusta : un "caso" da archiviare?. In: Scritti in onore del Professore Luigi Labruna. Napoli:Editoriale Scientifica</p>	<p>Contributo in volume dedicato al processo di Giusta. Il metodo è adeguato. La originalità in pectore. Diffusione ampia.</p>
<p>15 N. Donadio (2005). Responsabilità del venditore per i vizi della res empta: a proposito di D. 19.1.13.1 (Ulp. 32 ad ed.). INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 33, p. 481-511</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che riprende alcuni aspetti della monografia del 2004 con poche novità. Metodo esegetico adeguato e utilizzo della dottrina in chiave critica. Diffusione della Rivista amplissima.</p>
<p>16 DONADIO N (2000). L'actio de modo agri nel ricordo delle Pauli Sententiae. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 28, p. 313-340</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che esamina l'actio de modo agri nelle Pauli Sententiae. Metodo esegetico adeguato e utilizzo della dottrina in chiave critica. Diffusione della Rivista amplissima.</p>
<p>17 DONADIO N (2007). Le auctiones private allepoca di Plauto. Consuetudini, regole, pratiche delle vendite all'asta nel mondo romano e loro tracce nella palliata latina. In: EVA CANTARELLA, LORENZO GAGLIARDI. Diritto e teatro in Grecia e a Roma. p. 117-197, MILANO:EDIZIONI UNIVERSITARIE DI LETTERE ECONOMIA DIRITTO</p>	<p>Contributo in volume che esamina la ricorrenza nelle commedie plautine di vendite all'asta, al fine di trarne spunti sul problema in relazione al diritto dell'antichità. Il metodo è adeguato e la dottrina è riesaminata criticamente. Diffusione del volume ampia.</p>



18 2009). La funzione della stipulatio "certo loco sistri" rispetto alla ricerca del vocandus e alla reintegrazione del danno per l'assenza impeditiva dell'in ius vocatio. In: (a cura di): M. Schemmaler, I. Reichard, E. Wolfgang, Festschrift fuer R. Knuetel. p. 239-270, Mueller, ISBN: 9783811439207

Contributo in volume che tratta del tema che poi verrà sviluppato più ampiamente nella monografia del 2011. Il metodo è esegetico e la dottrina è ampiamente esaminata in chiave critica. La diffusione del volume è ampia.

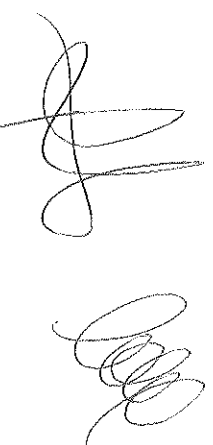
Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Consistente il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione: è componente dal 2014 del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Scienze giuridiche cesare Beccaria, Milano; è componente dal 2016 della Commissione paritetica per le pratiche sulle carriere degli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano; è componente dal 20021 del Comitato di indirizzo per i rapporti con le parti sociali sul territorio dell'Università Statale di Milano; dal luglio 2022 è delegata alla legalità, trasparenza e parità dei diritti del Dipartimento di diritto privato e storia del diritto dell'Università di Milano; è stata delegata dal 2016 al 2020 dal Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto dell'Università Statale di Milano per i rapporti con il personale di OFFICINA- Horizon 2020.

La Commissione, sulla base del curriculum, ha accertato una dichiarata buona conoscenza della lingua inglese, confortata dalla attestata relazione presentata al Convegno internazionale a Potsdam nel settembre 2021.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle molteplici attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale della candidata si considerano di rilievo ai fini della presente procedura. La candidata, dunque, presenta un profilo rispondente ai requisiti del Bando di riferimento. La commissione, all'unanimità, esprime un giudizio collegiale di idoneità della candidata Nurzia Donadio.

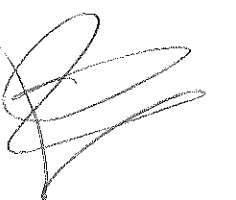
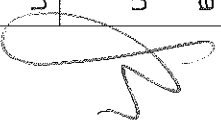



SCHEDA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 2

CANDIDATO FABIANA MATTIOLI




Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p> <p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>L'attività didattica frontale svolta negli ultimi dieci anni (rif. Bando) dalla candidata è intensa e continuativa, con titolarità di corsi in lingua italiana e in lingua inglese, presso Atenei ed Istituzioni italiani ed esteri. In particolare la candidata ha svolto in qualità di titolare di insegnamento dal 2013/2014 ad oggi di corsi di Fondamenti romanistici del diritto europeo, in lingua italiana, presso l'Università di Bologna, sia presso la sede di Bologna, sia quella di Ravenna.</p> <p>La candidata ha svolto presso l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche, in qualità di titolare dall'A.A. 2019/2020 insegnamenti in lingua inglese del SSD IUS/18.</p> <p>La candidata ha svolto anche incarichi di insegnamento in inglese all'estero: dall'A.A. 2017/2018 è titolare del corso di <i>Principles of European legal orders</i>, SSD IUS/18, presso la Faculty of Law, Eastern Mediterranean University, Famagusta, North Cyprus, first Level University Postgraduate Master Program 'Comparative Legal Systems', nell'ambito del Master congiunto di primo livello in "Comparative Legal Systems" tra l'Università degli Studi di Bologna e l'Eastern Mediterranean University Famagusta, North Cyprus del quale è anche Direttrice. Buona anche l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti.</p> <p>La candidata risulta dal 2008 essere stata affidataria di numerosi moduli di insegnamento in lingua italiana.</p> <p>Nel complesso gli insegnamenti risultano tutti congruenti al SSD di riferimento.</p> <p>Le attività di tutorato risultano pienamente adeguate: 18 tesi di laurea in qualità di relatrice; 6 in qualità di correlatrice; 5 tesi di dottorato (2 già discusse e 3 in via di svolgimento).</p> <p>Si menziona l'organizzazione di 2 Seminari, 6 Esercitazioni e 1 Laboratorio didattico.</p> <p>La candidata è docente incaricato dal Dipartimento negli anni dal 2020 al 2023 per la realizzazione di un nuovo programma di tutoraggio per gli studenti.</p> <p>Dall'ottobre 2022 è inclusa nell'albo dei Tutor del Collegio Superiore- Istituto di studi superiori UniBo.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza tenendo prioritariamente conto della attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	<p>La candidata ha partecipato come componente di gruppi di ricerca relativi a progetti RFO, ex 60% dell'Università di Bologna ininterrottamente dal 2002 al 2010. Assegnataria e responsabile delle ricerche inerenti agli stessi fondi RFO presso l'Ateneo bolognese (dal 2011 a tutt'oggi).</p> <p>È stata componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna, Progetto PRIN 2008 "Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Antejustiniani – FIRRA" con Coordinatore scientifico nazionale Gianfranco Purpura.</p> <p>È componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bergamo, Progetto PRIN 2017 "La certezza del diritto dal mondo antico alla discussione moderna" con Coordinatore scientifico nazionale Oliviero Diliberto.</p> <p>È componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna, Progetto PRIN 2020 "La parola come precetto nell'esperienza giuridica romana" con Coordinatore scientifico nazionale Giovanni Luchetti.</p> <p>Inoltre, negli anni 2007/2008 è stata componente di un progetto di ricerca internazionale integrata diretto dalla prof.ssa Teresa Giménez-Candela (Facultad de Dret de la Universitat Autònoma de Barcelona) e dal Prof. G. Luchetti (Facoltà di Giurisprudenza di Bologna) tra le Università di Bologna, Pisa, Autonomia di Barcellona, Santander, Valladolid, Cantabria e UNED per lo studio delle prospettive storico-comparatistiche in vista della formazione di "Un nuovo codice europeo dei contratti dalle radici romane al progetto dei Principles of European Contract Law".</p> <p>Negli anni 2007/2011 ha partecipato ai progetti scientifici dell'Área de Derecho Romano presso il Departamento de Ciencias Histórico-jurídicas de la Universidad de Alicante, svolgendo in quella sede attività di ricerca e seminariali.</p> <p>Nel 2012 ha partecipato a un Progetto internazionale di ricerca storico-comparatistica sul Draft Common Frame of Reference nel quadro di una attività di ricerca congiunta dell'Università di Bologna con l'Università di Pisa e con la Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas de Elche e la Facultad de Derecho de Granada.</p> <p>Dal 2016 e fino a oggi è stata componente del gruppo di ricerca su Giulio Paolo nell'ambito del Progetto ERC, Advanced Grant 2014 (P.J. Aldo Schiavone), "Scriptores iuris Romani" attivato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Roma 'Sapienza'.</p> <p>È stata componente del Consilium redactionis di Studia et documenta historiae et iuris dal gennaio</p>

<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>2017 al febbraio 2020, ed è componente del Consiglio editoriale della Rivista da Jusřica Federal (RJFCE) e del Comitato di redazione di Specula Iuris. International Journal on Legal History and Comparative Jurisprudence. Nessun premio da segnalare.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p> <p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p>La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori:</p> <p>a) continuità temporale nella produzione scientifica;</p> <p>b) originalità della produzione scientifica;</p> <p>c) rigore metodologico.</p>	<p>La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi congressi e convegni di rilevanza internazionale.</p> <p>La candidata ha numerose pubblicazioni scientifiche dal 2003, tra cui 3 monografie, numerosi articoli in riviste di classe A, contributi in volume e atti di convegni.</p> <p>La produzione è pienamente congruente al SSD di riferimento ed appare intensa, continuativa, metodologicamente matura e in buona parte originale.</p> 
<p>Publicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore</p>  

	<p>metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione: nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 (2010). Ricerche sulla formazione della categoria dei cosiddetti quasi delitti. pp. 1-345, BOLOGNA, Bononia University Press, ISBN: 9788873954606</p>	<p>Monografia: opera dedicata ad un tema classico del diritto privato romano e delle fonti delle obbligazioni. Il metodo è esegetico, con uno sforzo ricostruttivo sul piano dogmatico di rilievo. Risultati originali ed innovativi. Diffusione ampia e collocazione di alto livello.</p>
<p>2 (2019). Ricerche sui capita geminata, I, I digesta di Giuliano e i libri ad edictum di Ulpiano. pp. 5- 180, BOLOGNA, Bononia University Press, ISBN: 978-88-6923-484-2</p>	<p>Monografia dedicata ad un problema specifico di tradizione testuale delle opere dei giuristi classici nei Digesta di Giustiniano ed al lavoro di codificazione dei commissari. Il lavoro non si sottrae da una lettura esegetico-ricostruttiva dei frammenti individuati. Il metodo è sicuro ed anche i risultati di interesse. Collocazione di alto livello e diffusione ampia.</p>
<p>3 (2019). Giustiniano, gli "argentarii" e le loro attività negoziali. La specialità di un diritto e le vicende della sua formazione. pp. 5-199, BOLOGNA, Bononia University Press, ISBN: 978-88-6923-454-5</p>	<p>Monografia dedicata al tema degli argentarii in età Giustiniana, ed in particolare alla individuazione di una possibile costruzione di un diritto caratterizzato da specialità per le attività finanziarie. Il metodo è esegetico-ricostruttivo. I risultati sono condivisibili. La collocazione di alto livello e la diffusione ampia.</p>
<p>4 (2011). Il contratto a favore di terzo. Spunti per una comparazione diacronica dal diritto romano al draft common frame of reference, REVISTA INTERNACIONAL DE DERECHO ROMANO, vol. 6, pp. 7-39,</p>	<p>Articolo in Rivista internazionale che affronta il difficile tema del contratto a favore di terzo in una prospettiva di rapporto tra diritto romano e il suo ruolo di fondamento per i diritti odierni. Il lavoro segue un metodo di comparazione funzionale, nella quale emergono elementi anche opposti di regime tesi a cogliere le differenze e le eventuali concordanze tra regola romana e regola odierna. Diffusione ampia e collocazione buona.</p>
<p>5 (2014). Los efectos del cumplimiento de la condición. Las raíces romanistas y el régimen en las codificaciones contemporáneas, ROMA E AMERICA. DIRITO ROMANO COMUNE, vol. 35, pp. 245-259, ISSN: 1125- 7105. In allegato anche la TRADUZIONE ASSEVERATA in italiano ai sensi dell' art.5 comma 3 del Bando di concorso.</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A in tema di averamento della condizione, con uno studio storico comparativo in lingua spagnola che amplia l'esame oltre che ai codici civili europei anche a quelli latinoamericani. Il lavoro evidenzia una adeguata sensibilità ad affrontare problematiche storico-giuridiche in chiave di comparazione, senza cadere né nel modello evoluzionista, né in quello negazionista iper-storificistico. Diffusione amplissima e contesto ottimo.</p>
<p>6 (2017). Per un'indagine sulle "geminazioni" di autori e opere diversi: due esempi, STUDIA ET</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che evidenzia una prima trattazione del tema poi connesso alla monografia del 2019. Il metodo è corretto e i risultati di interesse. Diffusione amplissima e contesto di alto rilievo.</p>

DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 83, pp. 397-413.	
7 (2017). El Sonderrecht de los argentinos: la especificidad de los contratos bancarios en la Novela 136 de Justiniano, SEMINARIOS COMPLUTENSES DE DERECHO ROMANO, vol. 30, pp. 459-488, ISSN: 1135-7673. In allegato anche la TRADUZIONE ASSEVERATA in italiano ai sensi dell'art.5 comma 3 del Bando di concorso.	Articolo in Rivista di classe A che affronta per la prima volta il tema che poi darà vita alla monografia del 2019. Il metodo è sicuro ed adeguato, il contesto di altissimo profilo e la diffusione molto ampia.
8 (2019). La legislazione del 17 settembre 529: l'inizio del dialogo con la giurisprudenza dell'epoca del Principato, SEMINARIOS COMPLUTENSES DE DERECHO ROMANO, vol. XXXI-XXXII, pp. 267-295	Articolo in Rivista di classe A che affronta il tema fondamentale relativo alla maturazione nel 529 d.C. di un atteggiamento di grande rilievo e di dialogo tra la scienza giuridica di età giustiniana e i giuristi romani di età preclassica e classica. Il metodo è sicuro ed adeguato, il contesto di altissimo profilo e la diffusione molto ampia.
9 (2019). I libri di Sabino "ad Vitellium": un primo approccio ai contenuti, alle caratteristiche dell'opera e agli aspetti problematici, KOINONIA, vol. 43, pp. 149-180	Articolo in Rivista di classe A dedicato ad un problema storico-giuridico-letterario, connesso ai libri ad Vitellium di Sabino. Metodo sicuro e ricostruzione prudentiale. Il contesto è adeguato e la diffusione ampia.
10 (2019). Gli ebrei e l'ebraismo nella legislazione imperiale da Costantino a Giustiniano, STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 84, pp. 395-423	Articolo in Rivista di classe A: tema di grande rilievo, che prende spunto dal lavoro di M.T. Amabile, Nefaria secta, diretto a sondare più nel dettaglio la politica verso gli ebrei e l'ebraismo da parte della legislazione imperiale da Costantino a Giustiniano. Lavoro di grande interesse, svolto con metodo sicuro e di interesse. Collocazione editoriale con diffusione amplissima.
11 (2020). Un altro esempio di capita geminata: D. 39, 5, 20, 1 (Marcell. 22 dig.) e D. 35, 2, 46 (Ulp. 76 ad ed.) e la compilazione del Digesto, KOINONIA, vol. 44, pp. 1063-1070	Articolo in Rivista di classe A che costituisce un'ulteriore sviluppo del tema svolto nella monografia del 2019. Il metodo è corretto e i risultati di interesse. Diffusione amplissima e contesto di sicuro rilievo.
12 (2022). La legislazione giustiniana del 18 ottobre 532. I rapporti fra la cancelleria e il mondo della pratica: i	Articolo in Rivista di classe A: tema di grande interesse, relativo ai rapporti tra la politica imperiale giustiniana e la prassi giuridica contemporanea. Metodo sicuro e risultati di grande interesse. Collocazione editoriale con diffusione amplissima.

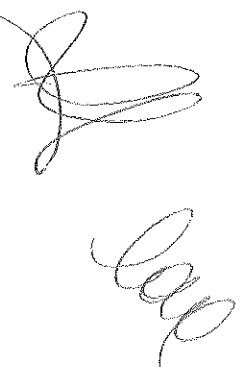
<p>questi delle advocaciones e la compilazione del Digesto, ARCHIVIO GIURIDICO FILIPPO SERAFINI on line, vol. 1, 2022/2, pp. 1-32,</p>	
<p>13 (2022). La legislazione del 18 ottobre 532. Le constitutiones ad commodum propositi operis pertinentes: gli esempi di C. 3, 10, 3 e C. 8, 37 (38), 15. JUSOnline, vol. 8, 2022/5, pp. 21-38.</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dedicato ai temi della codificazione giustiniana, di cui la candidata ha acquisito un'importante competenza in questi anni. Il metodo è sicuro ed i risultati di grande interesse. Collocazione adeguata e diffusione ampia.</p>
<p>14 (2010). La compensazione. In (a cura di) G. LUCHETTI A. PETRUCCI, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, Bologna, Patron, pp. 491-542,</p>	<p>Contributo in volume che, in chiave prevalentemente didattica, affronta il difficile tema della compensazione in una prospettiva di rapporto tra diritto romano e il suo ruolo di fondamento per i diritti odierni. Il lavoro segue un metodo di comparazione funzionale, nella quale emergono elementi anche oppositivi di regime tesi a cogliere le differenze e le eventuali concordanze tra istituto romano ed istituto come codificato nei diritti odierni e poi accolto nel DCFR. Buona collocazione editoriale.</p>
<p>15 (2012). Un tentativo di messa a punto riguardo alla più recente dottrina sui Tituli ex corpore Ulpiani. Ipotesi e prospettive di ricerca. In (a cura di) PURPURA G., Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani AnteJustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia. TORINO, Giappichelli, pp. 85-117,</p>	<p>Contributo in volume dedicato alla nuova edizione dei Tituli ex corpore Ulpiani per i FIRA. Importante contributo che chiarisce non soltanto le ragioni della nuova edizione, ma anche la complessità dei problemi a ciò connessi. Metodo sicuro, e risultati di grande interesse. Collocazione adeguata e diffusione ampia.</p>
<p>16 (2012). Confronti testuali: i Tituli ex corpore Ulpiani e i libri pandectarum di Erennio Modestino. In (a cura di) PURPURA G., Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani AnteJustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia, TORINO, Giappichelli, pp. 119-130.</p>	<p>Contributo in volume dedicato ai confronti testuali tra i Tituli ex corpore Ulpiani e i libri pandectarum di Modestino. Il lavoro non si sofferma ad un confronto descrittivo delle differenze, ma approfondisce quando necessario anche le ricadute sostanziali delle differenze o delle identità. Collocazione adeguata e diffusione ampia.</p>
<p>17 (2018). LA FORTUNA DI PAOLO E DEI SUOI LIBRI AD EDICTUM IN ETÀ TARDOANTICA E GIUSTINIANA. In</p>	<p>Contributo in volume dedicato alla fortuna dei libri ad edictum di Paolo in età tardo antica e in età giustiniana. Il lavoro esprime piena maturità metodologica, con risultati di grande interesse. La collocazione è di sicuro rilievo e la diffusione amplissima.</p>

Iulius Paulus Ad edictum libri I-III, Roma, L'ERMA di Bretschneider, pp. 13-26.	
18 (2022). Iulius Paulus Ad edictum libri IV-XVI. Commento ai testi: libri VIII-X, In Iulius Paulus Ad edictum libri IV-XVI, Roma-Bristol, L'ERMA di Bretschneider, pp. 132-182	Contributo in volume dedicato al Commento dei libri dall'Ottavo al Decimo dell'opera ad edictum di Paolo. Il lavoro esprime piena maturità metodologica, con risultati di grande interesse. La collocazione è di sicuro rilievo e la diffusione amplissima.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

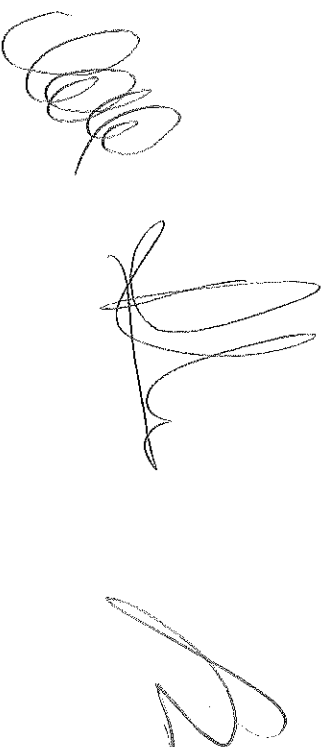
ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>Consistente il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione: la candidata è delegata per il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna per accordi di mobilità studentesca ERASMUS con diverse Università straniere; dall'A.A. 2016/2017 è Direttrice del Master congiunto di primo livello in "Comparative Legal Systems" tra l'Università degli Studi di Bologna e l'Eastern Mediterranean University Famagusta, North Cyprus; per il triennio 2018-2021 è stata Componente della Giunta di Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna in qualità di rappresentante eletto dei Professori di seconda fascia.</p> <p>Dal 1° gennaio 2016 al 17 giugno 2017 è stata membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Storia del pensiero e delle istituzioni giuridiche romane" attivato presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.</p>

La Commissione, sulla base del curriculum, ha accertato una ottima conoscenza della lingua inglese, attestata dai numerosi insegnamenti in lingua inglese impartiti dal 2015 continuativamente (sia in Italia che all'estero), ed altresì dagli Attestati di lingua allegati alla Domanda.



GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle molteplici attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale della candidata si considerano di assoluto rilievo ai fini della presente procedura. La candidata, dunque, presenta un profilo pienamente rispondente ai requisiti del Bando di riferimento. La commissione, all'unanimità, esprime un giudizio collegiale di idoneità della candidata Fabiana Mattioli.



SCHEDA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 2

CANDIDATO NATALE RAMPAZZO



Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi. La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>Il candidato risulta essere titolare per contratto dei seguenti insegnamenti : Storia del diritto romano presso Link Campus University, Roma - Laurea Magistrale in Giurisprudenza dal 2015; International Roman Law in inglese presso l'Università di Napoli Federico II -- Laurea magistrale in Giurisprudenza dal 2014 al 2019 Diritto pubblico romano nella Seconda Università di Napoli, S. Maria Capua Vetere -- Laurea magistrale in Giurisprudenza; Lingua tedesca nella Seconda Università di Napoli nel 2014-2015 Diritti dell'antichità – aa 2012/2013 – nella Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere - Laurea magistrale in Filologia classica e moderna Diritto pubblico romano - aa 2012/2013 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza Diritto pubblico romano - aa 2011/2012 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza Storia romana– aa 2010/2011 Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea in Conservazione dei Beni culturali Diritto pubblico romano - aa 2010/2011 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza Diritto pubblico romano - aa 2009/2010 Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza Storia romana– aa 2008/2009 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea specialistica in Relazioni internazionali Storia romana– aa 2007/2008 — Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea specialistica in Relazioni internazionali. Risulta altresì affidatario di un modulo di Storia romana (2011-2012) nella seconda Università di Napoli. L'attività didattica del candidato è congruente al SSD di riferimento.</p>

<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>- Tesi di laurea magistrale 1 (Diritto pubblico romano) discussa presso la Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli) nel luglio 2018</p> <p>- Seminari, su base contrattuale: 2005 Napoli Federico II – Storia della costituzione romana –; 2006 Napoli Federico II – Storia della costituzione romana –; 2007 Napoli Federico II – Storia della costituzione romana –; 2009 Napoli Federico II – Papirologia ed epigrafia giuridica; 2010 Napoli Federico II – Storia del diritto romano III cattedra.</p> <p>- Seminari di preparazione tecnico-giuridica e retorica (in lingua inglese) di studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Napoli Federico II ai fini della partecipazione alle seguenti edizioni della International Roman Law Moot Court Competition in cui ha altresì svolto il ruolo di giudice nei processi simulati: XIV, Tübingen 7-9 aprile 2021 (online); IX, Wien 6-9 aprile 2016; VIII, Vico Equense-Pompei 15-18 aprile 2015; V, Kavala, Filippi 29 marzo-2 aprile 2012)</p> <p>- Tutoraggio assistenza studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale 1996-2019 (Università di Napoli Federico II, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia del diritto romano, Diritto internazionale romano, International Roman Law); 1999-2000 (Università del Molise, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia del diritto romano); 2000-2002 (Università di Salerno, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia del diritto romano, Diritto penale romano); 2008-2014 (Seconda Università di Napoli, ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia romana, Diritto pubblico romano; Facoltà/Dipartimento di Lettere – Storia romana, Diritti dell'antichità, Lingua tedesca); 2015-2021 (Link Campus University Roma – Storia del diritto romano).</p>
---	---

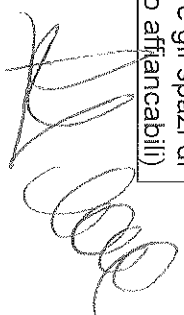
Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<p>Il candidato risulta avere lavorato la Direzione negli anni 2004-2013 del Centro studi sui diritti umani nell'era della globalizzazione e dei conflitti, presso la Sezione di Napoli dell'ISGI (via P. Castellino 111); il Coordinamento, in qualità di Responsabile, negli anni 2009-2010 della ricerca su "Governance e responsabilità sociale, economica e politica dei gruppi di potere organizzati nella storia del diritto e nel diritto internazionale", Regione Campania – L. 5/2002, ann. 2005, nonché negli anni 2005-2006 della ricerca su "Diritto internazionale romano CNR – Promozione ricerca Giovani ricercatori".</p> <p>Il candidato risulta inoltre essere partecipante ai seguenti gruppi o centri di ricerca nazionale: 2021 – (in corso) Programma di Azione per la valorizzazione e lo sviluppo dell'identità culturale di specifici contesti territoriali e la costituzione di distretti culturali – membro del Comitato scientifico e rappresentante del CNR-IRISS;</p> <p>PRIN 2017-2018 (2019-2023) Ancient Criminal Visions: Representations of Crime and</p>

	<p>Punishment in the Literature as a Mirror of Experiences and Deformations, Miur –(coord. naz. Prof. C. Masi Doria)</p> <p>2019-2021: Progetto Link Campus University di Roma: Le forme della democrazia. Dalla polis alle società aperte. Radici esperienze e prospettive dell'autogoverno nella riflessione dei contemporanei. Laboratori semestrali di critica del pensiero - Rappresentante del Consorzio Interuniversitario Gérard Bouvert</p> <p>PRIN 2010-2011 (2012-2015) L'autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento, Miur – Prin ann. 2010-2011 (coord. naz. Prof. Roberto Fiori);</p> <p>PRIN 2008 (2010-2012) Modelli di un multiculturalismo giuridico: il bilinguismo nel mondo antico. Diritto, prassi, insegnamento, Miur – (coord. naz. Prof. Carla Masi)</p> <p>PRIN 2003 (2004-2005) Forme di aggregazione nel mondo romano: profili istituzionali e sociali, dinamiche economiche, identificazioni culturali, Miur –(coord. naz. Prof. Elio Lo Cascio)</p> <p>PRIN 2002 (2003-2004) Parti e giudici nel processo. Prospettive storico-comparatistiche, Miur – (coord. naz. Prof. Lucio De Giovanni)</p> <p>Partecipazione a centri e/o gruppi di ricerca internazionali:</p> <p>Il candidato, dal 2015, è stato membro del Comitato editoriale della Rivista Index International Survey of Roman Law. Quaderni camerti di studi romanistici; (Napoli, Jovene)</p> <p>Negli anni dal 2002 al 2014 è stata membro della redazione della medesima rivista.</p> <p>Dal 2022 è membro del comitato editoriale di La cittadinanza europea on line (iceonline.eu) - Sezione Diritto internazionale e tutela internazionale dei diritti umani</p> <p>Dal 2021 risulta essere il Coordinatore del gruppo redazionale Newsletter dell'IRISS-CNR</p> <p>Dal 2020 è membro del comitato scientifico Internazionale Vesnik pravne istorije / Herald of Legal History (Università di Belgrado, Serbia);</p> <p>Dal 2016 è membro del comitato editoriale della Collana CNR-IRISS – Quaderni (Enzo Albano Edizioni, Napoli).</p> <p>Negli anni dal 2002 al 2007 è stato il coordinatore della collana Pareri del Consiglio Universitario Nazionale (Editoriale Scientifica, Napoli)</p> <p>Negli anni 2002-2003 è stato coordinatore del gruppo redazionale degli Indici dei primi 30 anni della rivista Index International Survey of Roman Law. Quaderni camerti di studi romanistici (Napoli, Jovene)</p> 
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Il candidato non risulta avere vinto nessun premio nazionale e internazionale per attività di ricerca. Il candidato nella voce relativa del curriculum inserisce l'attribuzione di una serie di borse di ricerca a seguito di selezione ed erogate da enti nazionali ed internazionali.</p> 

<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>Il candidato ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni di rilevanza nazionale ed internazionale, non sempre congruenti col SSD di riferimento.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p>La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori:</p> <p>a) continuità temporale nella produzione scientifica;</p> <p>b) originalità della produzione scientifica;</p> <p>c) rigore metodologico.</p>	<p>Il candidato ha numerose pubblicazioni scientifiche a partire dal 1997, tra cui 4 monografie (1 in qualità di coautore), molteplici articoli in riviste di classe A, contributi in volume e atti di convegni. La monografia in qualità di Coautore su "Lo stato di attuazione della semplificazione amministrativa e la persistente difficoltà delle imprese" del 2018 non è congruente col SSD di riferimento. Il resto della produzione è congruo al SSD di riferimento.</p> <p>Nel complesso la produzione scientifica del candidato appare intensa e continuativa, metodologicamente adeguata e in linea di massima anche originale.</p>

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 (2008). Quasi praetor non fuerit. Studi sulle elezioni magistratuali in Roma repubblicana tra regola ed eccezione. vol. unico, p. 1-606, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 9788876070570</p>	<p>Monografia su un tema di interesse giuridico elevato, che evidenzia un metodo esegetico adeguato, con esame critico della dottrina e una scrittura chiara, con risultati in parte originali. La collocazione editoriale è di sicuro rilievo, così come la sua diffusione.</p>
<p>2 ((2012). Sententiam dicere cogendum esse. Consenso e imperatività nelle funzioni giudicanti</p>	<p>Monografia che evidenzia un metodo esegetico adeguato, con esame critico della dottrina. Le fonti sono per lo più affiancate nell'esame di un possibile collegamento sulla natura dell'officium iudicis e gli spazi di autonomia presenti nel processo civile romano, rispetto alle diverse figure (forse non del tutto affiancabili)</p>



<p>in diritto romano classico. p. 1-234, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 978-88-7607-111-9</p>	<p>del iudex e dell'arbiter. La scrittura chiara. Criticità: sul tema delle excusationes del giudice, è da segnalare in sede monografica il fatto di non aver esaminato la disciplina della lex Imitana, al riguardo molto dettagliata e fortemente in connessione con le regole del processo formulare. La collocazione editoriale è di sicuro rilievo, così come la sua diffusione.</p>
<p>3 ((2012). Iustitia e bellum. Prospettive storiografiche sulla guerra nella Repubblica romana. p. 1-138, NAPOLI:CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE S.R.L., ISBN: 978-88-243-2150-1</p>	<p>La monografia affronta uno studio su un tema di grandissimo interesse come quello del bellum iustum. Lo studio è affrontato con riesame delle fonti più importanti in materia. La destrutturazione concettuale necessaria per comprendere il senso profondo della nozione romana di bellum iustum avrebbe imposto una particolare prudenza nell'uso della nozione moderna e contemporanea di diritto internazionale. Ad esempio non si coglie la profonda differenza (espressa dall'uso dell'oportuit nella formula antichissima del re romano ai senatori ricordata da Liv. 1.6.11) tra il presupposto della dichiarazione di guerra giusta nei Romani (colto in un mancato rispetto di una intimidazione alla restituzione di quanto depredata) e la guerra nella modernità, come guerra tra Stati e la guerra nella contemporaneità, come conseguenza di un illecito internazionale. La collocazione editoriale è di sicuro rilievo, così come la sua diffusione.</p>
<p>4 ((2016). Ad impossibilia nemo tenetur. Spunti comparatistici su una presunta regola. In: Regulae iuris. Ipotesi di lavoro tra storia e teoria del diritto. p. 87-103, NAPOLI:CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE S.R.L., ISBN: 9788824324083</p>	<p>Contributo in libro diretto a cogliere, in chiave meramente descrittiva, un filo di collegamento tra la regola ad impossibilia nemo tenetur, e la sua specifica attuazione nella dottrina italiana del primo Novecento e poi, negli ordinamenti odierni. Il tema avrebbe, in realtà, abbisognato di uno studio esegetico-critico ben più ampio, connesso al ruolo ed al significato della 'impossibilità' originaria sia rispetto all'esistenza stessa dell'obbligazione, sia al diversissimo caso della impossibilità sopravvenuta alla sua assunzione. Per l'impostazione prescelta, il lavoro presenta tratti di originalità pur senza tenere sempre in considerazione i risultati raggiunti dalla dottrina precedente. Buona la collocazione editoriale.</p>
<p>5 (2015). Osservazioni sulle cause di esenzione dall'"officium iudicis". In: Il giudice privato nel processo civile romano. Omaggio ad Alberto Burdese. vol. III, p. 491-520, ISBN: 9788813350970</p>	<p>Contributo in volume dove viene ripreso uno dei temi della monografia del 2012, quelle delle excusationes del iudex. Diffusione ampia.</p>
<p>6 ((2015). Die recusatio des Richters. In: (a cura di): Baldus Chr., Schmon S., Zivilprozess und historische Rechtsfernhung. p. 111-134, ISBN: 9783631661291</p>	<p>Contributo in volume sul problema della recusatio iudicis con esame delle fonti adeguato (in questo caso riesaminando la principale fonte in materia derivante dalla lex Imitana). Anche i risultati sono adeguati. Contributo in lingua tedesca, non accompagnato da traduzione in italiano asseverata. La conoscenza di alto livello da parte della Commissione della lingua tedesca (d'altronde consueta nell'ambito del SSD di riferimento) ha comunque consentito la stessa a egualmente di procedere alla valutazione scientifica del</p>

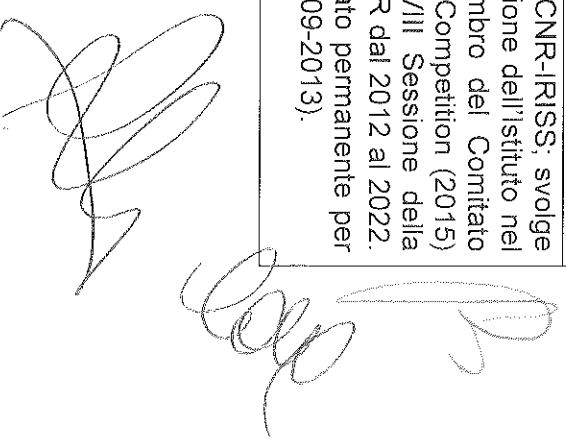
<p>7 (2014). Mommsen e il concetto di Italia. In: (a cura di): Cerasuolo, Chirico, Cannavale, Pepe, Rampazzo, La tradizione classica e l'Unità d'Italia. Atti del Seminario Napoli-Santa Maria Capua Vetere 2-4 ottobre 2013 . vol. I, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 9788876071454</p>	<p>contributo. La diffusione moderata.</p> <p>Contributo in volume dedicato sul concetto di Italia, riesaminando al riguardo la posizione di Mommsen. Il contributo è impostato adeguatamente, con considerazioni relative all'uso ideologico mommseniano relativo alla costruzione in chiave storica di una nozione di Italia nell'antica Roma.</p>
<p>8 ((2013). Arbiter→Arbitration. Genesis of a functional word. In: (a cura di): Williams, Tessuto, Language in the Negotiation of Justice: Contexts, Issues and Applications. p. 103-120, Ashgate, ISBN: 9781409438397</p>	<p>Contributo in volume che riprende temi della monografia del 2012 (non senza ripetizioni), che si limita a cogliere la funzionalità linguistica del legame tra arbiter e arbitration, quale rappresentativo di un modello negoziale di gestione della giustizia. Contributo in lingua inglese. Diffusione moderata.</p>
<p>9 (2011). Plus petere: problemi romanistici e proiezioni dogmatiche. In: (a cura di): Garofalo L., Actio in rem e actio in personam. In ricordo di Mario Talamanca. vol. 1, p. 801-850, PADOVA:CEDAM, ISBN: 9788813308186</p>	<p>Contributo in volume su un tema classico di diritto romano, come la pluris petitio, riesaminato in chiave di abuso processuale. Il lavoro esprime un metodo esegetico adeguato e un metodo critico corretto. Esso offre interessanti elementi di riflessione. Diffusione ampia.</p>
<p>10 (2008). Consenso parziale e conformità del regolamento negoziale alle volontà delle parti nel diritto romano classico. REVUE INTERNATIONALE DES DROITS DE L'ANTIQUITE, vol. 55, p. 395-421</p>	<p>Articolo in rivista di classe A relativo alla versione scritta di una relazione tenuta alla SIHDA del 2008. Il lavoro è di tipo esegetico con una buona interpretazione delle fonti esaminate ed una attenzione parziale alla dottrina, sebbene si riscontrino alcune ingenuità. La diffusione è amplissima.</p>
<p>11 (2006). 'Salubrias' e 'utilitas publica' in diritto romano. In: G. CATALDI, A. PAPA. Ambiente, diritti ed identità culturale. p. 117-148, NAPOLI:Editoriale Scientifica, ISBN:</p>	<p>Contributo in volume su un tema di interesse attualissimo, svolto con correttezza metodologica e seguendo filoni importanti ed autorevoli inaugurati nella dottrina romanistica, in particolare dalla fine degli anni ottanta. Diffusione del volume nel SSD IUS 18 moderata.</p>

<p>88-951521-9-0</p> <p>12 (2001). La «falsa demonstratio» e l'oggetto dei legati. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 29, p. 259-299, ISSN: 0392-2391</p>	<p>Articolo in rivista di classe A dedicato al tema della falsa demonstratio in materia di legati. Il lavoro evidenzia metodo esegetico adeguato e esame corretto della dottrina. La diffusione amplissima.</p>
<p>13 (2007). Designazione/designatio. Sui possibili bisticci linguistici tra antico e moderno. In: Fides Humanitas Ius. Studi in onore di L. Labruna. vol. 7, NAPOLI:Editoriale Scientifica, ISBN: 978-88-95152-38-7</p>	<p>Contributo in volume dedicato ad un falso 'amico' tra latino ed italiano in connessione alla parola designatio/designazione. Gli approfondimenti dogmatici in chiave comparativa sono interessanti ed idonei a cogliere le ragioni del tema prescelto e del suo esame. La diffusione amplissima</p>
<p>14 (2005). Professio tra regola ed eccezione nel diritto elettorale della Roma repubblicana. In: Histoire Espaces et Marges de l'Antiquité. Hommages à M. Clavel-Lévêque. vol. 4, Parigi:Presses Universitaires de France Comté, ISBN: 2848671122</p>	<p>Contributo in volume dedicato alla prassi elettorale romana, prodromico (in parte) poi della monografia del 2008. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti che è sicuramente adeguato. Diffusione ampia.</p>
<p>15 (2007). La cooptatio nel patronato civico e nella costituzione dei senati periferici. In: Forme di aggregazione nel mondo romano: profili istituzionali e sociali, dinamiche economiche, identificazioni culturali. Sant'Angelo di Ischia, 6.4.2006, p. 191-208, Bari: ISBN: 9788872284858</p>	<p>Contributo in Atti di Convegno dedicato al tema del principio di cooptazione. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti, anche epigrafiche, che è sicuramente adeguato. Diffusione moderata.</p>
<p>16 (2013). Vero e falso nel diritto pubblico romano. In: (a cura di): Cascione C., Masi Doria C., Quid est veritas? Seminario su verità e forme giuridiche. p. 423-449.</p>	<p>Contributo in volume dedicato alle categorie valoriali del vero/falso nell'ambito del diritto pubblico romano. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti che è sicuramente adeguato. Diffusione ampia.</p>

<p>NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 9788876071362</p>	
<p>17 (2012). Note sulla responsabilità del giudice e dell'arbitro nel processo romano. In: Culpa. Facets of Liability in Ancient Legal Theory and Practice. Proceedings of the Seminar Held in Warsaw 17-19 February 2011. vol. 18, p. 153-171, warsaw:taubenschlag foundation, ISBN: 9788392591979</p>	<p>Contributo in Atti di Convegno dove si riprende il tema della responsabilità del giudice (item suam facere) e dell'arbitro. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti che è sicuramente adeguato. Il lavoro non presenta particolari caratteri di originalità. Diffusione moderata.</p>
<p>18 (2022). Adempimento dell'ordine impartito dal superiore ('dominus' o 'pater familias'). In Diritto penale romano. Fondamenti e prospettive. I. Discipline Generali, p. 801-841, in corso di pubblicazione con dichiarazione del curatore del volume, presso la Casa Editrice Jovene, Napoli</p>	<p>Contributo in volume su un tema di diritto penale romano partendo dal problema dell'ordine impartito dal superiore come causa di giustificazione. La prospettiva generale, nella quale il tema è trattato, risente dell'idea di una 'parte generale' del diritto penale, caratteristica del diritto penale del secondo Ottocento tedesco. La sua automatica proiezione sul diritto romano potrebbe inficiare la percezione dei diversi contesti ideologici, concettuali e sistematici di riferimento. Il candidato riesce solo in parte a sottrarsi da questi condizionamenti. Il contributo è inserito in un'opera che avrà un sicuro impatto nella comunità scientifica.</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>Il candidato è membro del Consiglio d'Istituto del CNR-IRISS; svolge attività di supporto tecnico organizzativo alla direzione dell'Istituto nel settore degli affari giuridici. È stato altresì membro del Comitato organizzatore della VIII International Roman Law Competition (2015) e membro del comitato organizzatore della LXVIII Sessione della SIHDA del 2014. È stato anche Referee per la VQR dal 2012 al 2022. Risulta essere anche Membro effettivo del Comitato permanente per la pace e i diritti umani della regione Campania (2009-2013).</p>

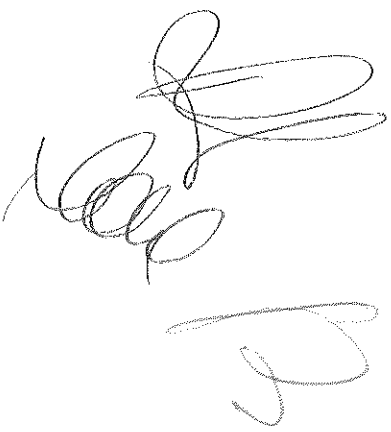


Handwritten signature and official stamp at the bottom of the page.

La Commissione, sulla base del curriculum, ha accertato una ottima conoscenza della lingua inglese, attestata dai numerosi insegnamenti in lingua inglese impartiti, da alcuni articoli pubblicati in lingua inglese, nonché dalla dichiarazione del candidato.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle molteplici attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale del candidato si considerano di rilievo ai fini della presente procedura. Il candidato, dunque, presenta un profilo adeguatamente rispondente ai requisiti del Bando di riferimento. La commissione, all'unanimità, esprime un giudizio collegiale di idoneità del candidato Natale Rampazzo.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes, located at the bottom right of the page.

SCHEDA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 2

CANDIDATO IVANO PONTORIERO




Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>Il candidato dal 2012 al 2023 è stato titolare di moduli didattici di insegnamenti romanistici presso il corso di laurea in LMG01 dell'Università di Bologna, sede di Bologna e sede di Ravenna. Dal 2021 è titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano presso il corso di laurea in LMG01 dell'Università di Bologna- sede di Ravenna.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>Dal 2016 è stato relatore di 16 tesi di laurea e correlatore di altre 2. Ha svolto, altresì, attività di supporto alal didattica in qualità di tutor dal 2008 al 2012. Dal 2013 al 2015 ha svolto attività di tutorato OFA di Istituzioni di diritto romano nelle sedi di Bologna e di Ravenna.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

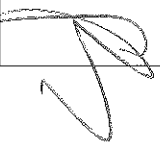
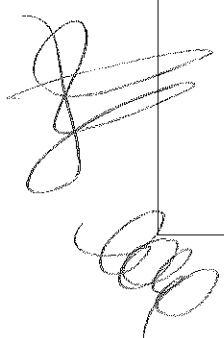
ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza della attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	<p>Il candidato risulta aver partecipato ai seguenti gruppi di ricerca: - come componente al Progetto RFO Dipartimentale- Università di Bologna (2004-2005); - come assegnatario di fondi al Progetto RFO – Università di Bologna (dal 2015); - componente PRIN 2008 Revisione e integrazione dei FIRRA - componente di un Progetto internazionale di ricerca storico- comparatistica DCFR (Università di Bologna, di Pisa e diverse università spagnole) - collaboratore al Progetto SIR (ERC 2014) - componente del Progetto di ricerca "Destinazione patrimoniale e causa fiduciaria (Programma Alma Idea 2017) - Coordinatore della UR di Bologna nel PRIN 2017 "Studiosi italiani di fronte alle leggi</p>

12

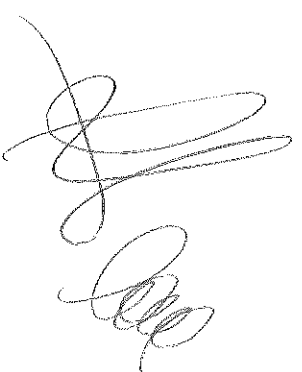
	<p>razziali” - Componente del Comitato scientifico internazionale del Progetto “Gruppo di ricerca Retorica e Psicologia”. Il candidato è membro del comitato di redazione della rivista Specula iuris; membro del consiglio editoriale della Rivista RJFCE; membro della comitato scientifico della rivista Bibliomanie; membro del Consilium redactionis di SDHI.</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Medalha Honra au merito conferita dalla ENAMAT – Brasile.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>Il candidato ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni seminari e convegni di rilevanza internazionale. Il candidato risulta altresì coordinatore di 4 seminari e convegni presso l'Università di Bologna.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: a) continuità temporale nella produzione scientifica; b) originalità della produzione scientifica; c) rigore metodologico.</p>	<p>Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2006, tra cui 4 monografie (di cui una di 100 pagine, incluse 37 pagine di indici), pochi articoli in riviste di classe A, e per lo più contributi in volume e atti di convegni. La produzione è congrua al SSD di riferimento. Nel complesso la produzione scientifica del candidato è continuativa. Il metodo non è sempre nel tempo adeguatamente applicato, con oscillazioni anche significative nel livello di qualità dei contributi, passando da lavori di buon livello a lavori metodologicamente deboli. Va altresì stigmatizzata la tendenza a presentare come pubblicazioni distinte anche contributi di natura continuativa attribuibili all'autore nelle opere a più mani in modo unitario.</p> 
<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità</p>  

<p>1 (2023). I Brevium [ad edictum] libri XXIII di Giulio Paolo. p. 1-112, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 979-12-211-5344-6</p>	<p>scientifica. Si tratta di una brevissima monografia dedicata ad un'operetta ricondotta al giurista Paolo, indizio di una edizione breve dei suoi commentari ad edictum. Il lavoro è svolto con serietà e metodo. la collocazione è fuori collane. Diffusione meramente editoriale.</p>
<p>2 (2022). Commento ai testi. Libro XII. In: Iulius Paulus. Ad edictum libri. IV-XVI. SCRIPTORES IURIS ROMANI, p. 223-245, Roma - Bristol:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-2535-8</p>	<p>contributo in volume: Il contributo si orienta al commento esegetico in chiave storico-giuridica dei frammenti tratti dal libro XII di Paolo ad Edictum. Il metodo esegetico di analisi e commento è corretto ed esprime una sicura sensibilità di contestualizzazione storica. La sede editoriale è di alto livello</p>
<p>3 (2022). Commento ai testi. Libro XI. In: Iulius Paulus. Ad edictum libri. IV-XVI. SCRIPTORES IURIS ROMANI, p. 182-223, Roma - Bristol:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-2535-8,</p>	<p>contributo in volume: Il contributo si orienta al commento esegetico in chiave storico-giuridica dei frammenti tratti dal libro XI di Paolo ad Edictum. Il metodo esegetico di analisi e commento è corretto ed esprime una sicura sensibilità di contestualizzazione storica. La sede editoriale è di alto livello</p>
<p>4 (2020). I vizi del consenso nella tradizione romanistica. RADICI STORICHE DEL DIRITTO EUROPEO, p. 1-255, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 978-88-921-3486-7</p>	<p>La monografia è dedicata ad un problema tipicamente moderno, quello dell'accorpamento, nella prospettiva del diritto liberale dell'Ottocento tedesco, dell'errore, della violenza e del dolo sotto la prospettiva pandettistica dei vizi della volontà, e più specificamente nella declinazione dei vizi del consenso. Come è noto, però, la prospettiva romana, lungi dall'avere generalizzato ed astratto in un quadro unitario i problemi relativi all'errore, al dolo e alla violenza, è diretta più precisamente a cogliere la rilevanza dei problemi sollevati dall'errore, dalla violenza e dal dolo all'interno di contesti tipizzati e fortemente caratterizzati dalla prospettiva topica. La rappresentazione fattane nella monografia del candidato è rappresentativa di un impiego antistorico di una categoria sviluppata dalla dogmatica successiva, frutto della centralità della volontà del soggetto di diritto e della categoria del negozio giuridico nel sistema del diritto privato liberale. La prospettiva accolta dal candidato cancella la profonda differenza dogmatica fra di esse, ed evidenzia una insensibilità storico-giuridica inadeguata. Collocazione ottima come anche diffusione.</p>

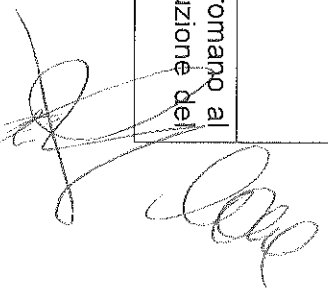
<p>5 (2020). L'uso delle opere di Sabino nella giurisprudenza antoniniana. ARCHIVIO GIURIDICO FILIPPO SERAFINI, vol. 152, p. 35-129,</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: l'articolo affronta in uno studio ampio l'uso delle opere di Sabino in Giuliano, Gaio, Pomponio, Marcello e Scevola. Il metodo è fondato sulla lettura dei testi e una conoscenza ampia della dottrina in materia. Si tratta di un ottimo lavoro. La diffusione è ampia.</p>
<p>6 (2019). L'Archivio Giuridico e il diritto romano: figure e itinerari di ricerca. ARCHIVIO GIURIDICO FILIPPO SERAFINI, vol. CLI, p. 107-130,</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: l'articolo affronta un problema storiografico relativo al contributo dei romanisti alla Rivista Archivio Giuridico. Il percorso di indagine è chiaro ed anche interessante, pur non essendo del tutto adeguata la bibliografia. Il metodo è corretto. La diffusione ampia.</p>
<p>7 (2018). Sull'impiego del criterio dell'interpretazione storica. STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 84, p. 437-474,</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: l'articolo sviluppa un approfondimento in materia di interpretazione storica nell'attuale diritto italiano, muovendo da una recente ordinanza della Cassazione. Il contributo resta per lo più su un piano descrittivo e tono apologetico, senza entrare nella sostanza del tema della interpretato, e del principium potissima pars. L'input derivante dalle riflessioni della Cassazione avrebbe meritato da parte del romanista un contributo di maggiore spessore, al fine di cogliere, nella prospettiva della interpretatio 'nel' ius e non soltanto 'della' legge, la prospettiva storica sia connaturata e consustanziale, e non si affianchi ad altre possibili chiavi interpretative, ma le nutra tutte, salvo appunto non collocare gli istituti o i concetti usati in un vuoto strumentario del giurista, senza significati condivisi.</p>
<p>8 (2018). Commento ai testi. Libro III. In: Giovanni Luchetti Antonio Leo de Petris Fabiana Mattioli Ivano Pontoriero. Iulius Paulus. Ad edictum libri. I-III. p. 146-192. ROMA:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88- 913-1734-6</p>	<p>Contributo in volume: Il contributo si orienta al commento esegetico in chiave storico-giuridica dei frammenti tratti dal libro III di Paolo ad Edictum. Il metodo esegetico di analisi e commento è corretto ed esprime una sensibilità di contestualizzazione storica. La sede editoriale è di alto livello</p>
<p>9 (2018). Una biografia "enigmatica". In: Giovanni Luchetti Antonio Leo de Petris Fabiana Mattioli Ivano Pontoriero. Iulius Paulus. Ad edictum libri. I-III. p. 3-11, ROMA:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-1734-6</p>	<p>Contributo in volume: Il contributo vuole ricostruire la figura del giurista Paolo. Il breve lavoro di 9 pagine, nei limiti delle fonti in nostro possesso, offre solo lo status quaestionis dottrinale sull'argomento, senza spunti originalità.</p>

<p>10 (2017). Due integrazioni all'Index locorum quibus non indicato libro aut Sabinus aut Sabiniani laudantur. STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 83, p. 539-550</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: contributo che si concentra su due possibili lacune presenti nella Palingenesia di Lenel, relative a due testi nei quali si cita il giurista Sabino, tratti da frammenti dei libri ad Sabinum di Ulpiano. Va precisato, che pur nella necessaria ponderazione critica di lavori importanti come quelli di Lenel, con i quali le nuove generazioni è bene che si misurino, è importante, ogni qualvolta si tocchi momenti così alti della nostra scienza, come indubbiamente è la Palingenesia di Otto Lenel, un approccio metodologico attento a cogliere le sfumature e la coerenza del lavoro ricostruttivo leneliano, senza cercare l'originalità a tutti i costi.</p>
<p>11 (2013). Il terzo libro del commentario di Paolo ad edictum. Parte prima. p. 1-136, BOLOGNA: Bononia University Press, ISBN: 9788873958819</p>	<p>Monografia dedicata al terzo libro ad edictum di Paolo. In particolare si approfondiscono i frammenti riportati al commento paolino degli editi de albo corrupto, quod quisque iuris in alterum statuerit, ut ipse eodem iure utatur e sul titolo de edendo, tralasciando però il titolo più importante commentato nel terzo libro dedicato al commento all'editto de pactis, il quale avrebbe rappresentato un momento di confronto essenziale con la dottrina paolina. Il lavoro è condotto con metodo esegetico e con uno sforzo ricostruttivo adeguato. La collocazione è di sicuro rilievo. La diffusione ampia.</p>
<p>12 (2012). Tituli ex corpore Ulpiani. In: (a cura di): G. Purpura, Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Anteiustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia (Annali del Seminario Giuridico. Università degli Studi di Palermo [fontes 3.2]). p. 7-84, TORINO: G. Giappichelli Editore, ISBN: 97888344838228</p>	<p>Contributo in volume: lavoro di restituzione testuale e critica textus per la riedizione dei Tituli ex corpore Ulpiani nei FIRA. Il lavoro è compiuto con metodo adeguato e con risultati validi ed a volte originali. La diffusione è ampia e la collocazione adeguata.</p>



<p>13 (2012). La nozione di commercium in Tit. Ulp. 19.4-5. In: (a cura di): G. Purpura, Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Anteiusiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia (Annali del Seminario Giuridico. Università degli Studi di Palermo [fontes 3.2]). p. 131-142, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 9788834838228</p>	<p>Contributo in volume: lavoro dedicato ad un tema molto complesso quale quello del commercium, come trattato nei Tituli ex corpore Ulpiani. Il metodo seguito è esegetico, con riesame della dottrina in materia, anche se non vi sono particolari apporti innovativi. La diffusione è ampia e la collocazione adeguata.</p>
<p>14 (2011). Il prestito marittimo in diritto romano. p. 1-212, BOLOGNA:Bononia University Press, ISBN: 9788873956693</p>	<p>Monografia dedicata al prestito marittimo in diritto romano. Il lavoro è condotto con metodo esegetico e con uno sforzo ricostruttivo sicuramente adeguato. La collocazione è di sicuro rilievo. La diffusione ampia.</p>
<p>15 (2010). Adempimento affidato ad altri. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 355-371, BOLOGNA:Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema dell'adempimento affidato a terzi nella tradizione giuridica romanistica. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>
<p>16 (2010). Clausola di esclusione o di limitazione delle tutele. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 373-391, BOLOGNA:Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema delle clausole di esclusione o limitazione della responsabilità nella tradizione giuridica romanistica. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>
<p>17 PONTORIERO, IVANO (2010). Il luogo dell'adempimento. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema del luogo dell'adempimento dal diritto romano al DCFR. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche.</p>



<p>diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 285-320, BOLOGNA: Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Diffusione ampia e collocazione valida.</p>
<p>18 2010). Il dolo. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 31-66, BOLOGNA: Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema del dolo dal diritto romano al DCFR. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>

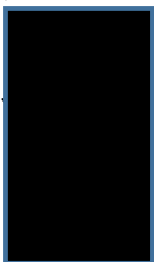
Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITÀ DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>È referente dell'accordo Erasmus tra l'Università di Bologna e l'Università di Spalato (HR); fa parte del Comitato scientifico della Biblioteca Giuridica "Antonio Cicu"; è referente unico della Commissione tirocini per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e per il Corso di laurea in Giurista per le imprese e per la Pubblica Amministrazione attivati presso la sede di Ravenna; ha svolto incarico di revisore esterno per VQR 2015-2019; ha promosso un accordo internazionale di collaborazione con la ENAMAT-Brasile e l'Università di Bologna; è iscritto a REPRISE (MUR); collabora nell'ambito dei fondi PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca. Il candidato ha anche organizzato alcune mostre e visite presso il Reale Collegio di Spagna a Bologna.</p>

La Commissione, sulla base del curriculum, non ha potuto accertare se il candidato possieda «una ottima conoscenza della lingua inglese» come richiesta da Bando.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale del candidato non si considerano di particolare rilievo ai fini della presente procedura. Il candidato, dunque, non presenta un profilo adeguatamente rispondente ai requisiti del Bando di riferimento.



B

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.



AMMINISTRAZIONE GENERALE
AREA DEL PERSONALE
SETTORE STATO GIURIDICO DOCENTI

Trasmissione a mezzo e-mail

Ai Componenti della Commissione Giudicatrice

- Prof. SANTUCCI Gianni
Università di Bologna
gianni.santucci2@unibo.it
- Prof. CARDILLI Riccardo
Università di Roma Tor vergata
cardilli@uniroma2.it
- Prof.ssa D'AMATI Laura
Università di Foggia
laura.damati@unifg.it

Oggetto: Riconvocazione Commissione, nominata con D.R. 91 del 27/01/2023, per la procedura Rif. O18C1II2022/1515/R22 bandita ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per la copertura di 1 posto di Professore Universitario di ruolo – prima fascia – Dipartimento di Scienze Giuridiche, settore concorsuale 12/H1 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, SSD IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità.

Gentili Professori,

riporto di seguito alcuni elementi emersi in seguito alla verifica effettuata dagli Uffici sulla regolarità formale degli atti della procedura in oggetto, con particolare riferimento al verbale n. 2 del 17.04.2023 Prot. n. 108270 del 20/04/2023. e ai relativi allegati:

1. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo n. 977/2013, la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso. Si rileva come nelle schede allegate, in relazione ad alcune delle attività riportate dai candidati, non risulti una attività di valutazione da parte della Commissione, ma una mera elencazione di quanto dichiarato dai candidati nei rispettivi curricula.

Si tratta in particolare delle valutazioni riferite alle seguenti attività:

- Con riferimento alla scheda di valutazione della candidata Nunzia DONADIO, si rileva che la Commissione, in merito alla valutazione dell'attività didattica, didattica integrativa e di ricerca (esclusa la consistenza complessiva della produzione scientifica e le pubblicazioni presentate per la valutazione analitica) si è limitata a fornire una semplice elencazione delle attività della candidata;
- Con riferimento alla scheda di valutazione della candidata Fabiana MATTIOLI, la Commissione in merito alla valutazione dell'attività didattica integrativa e dell'attività di ricerca (esclusa la consistenza complessiva della produzione scientifica e le pubblicazioni presentate per la valutazione analitica) si è limitata a fornire un'elencazione delle attività della candidata.
- Con riferimento alla scheda di valutazione del candidato Natale RAMPAZZO, si rileva che la Commissione, in merito alla valutazione dell'attività didattica, didattica integrativa e di ricerca (esclusa la consistenza complessiva della produzione scientifica e le pubblicazioni



AMMINISTRAZIONE GENERALE
AREA DEL PERSONALE
SETTORE STATO GIURIDICO DOCENTI

presentate per la valutazione analitica) all'attività di servizio, istituzionale e di terza missione, si è limitata a fornire una semplice elencazione delle attività del candidato.

- Con riferimento alla scheda di valutazione del candidato Ivano PONTORIERO, si rileva che la Commissione, in merito alla valutazione dell'attività didattica, didattica integrativa, di ricerca (esclusa la consistenza complessiva della produzione scientifica e le pubblicazioni presentate per la valutazione analitica) dell'attività di servizio, istituzionale e di terza missione, si è limitata a fornire una semplice elencazione delle attività del candidato.

Si rappresenta che la valutazione delle attività dichiarate dai candidati, così come prevista dall'art. 9 comma 1 del Regolamento di Ateneo, è un elemento necessario per ricostruire compiutamente l'iter logico che ha condotto all' assegnazione dei giudizi complessivi.

2. Con riferimento ai giudizi complessivi formulati dalla Commissione per ciascun candidato, si evidenzia come da quanto verbalizzato non emergano elementi che consentano di ricostruire a quali fra le attività svolte dai candidati e valutate dalla commissione il giudizio espresso sia effettivamente ricollegato.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, la Commissione è invitata a riconvocarsi per fornire le integrazioni di cui in premessa entro 20 giorni dal ricevimento della presente nota, ai sensi dell'Art. 9, comma 3, del regolamento emanato con il D.R. n. 977 del 09.12.2013 e ss.mm., avente ad oggetto la disciplina della chiamata dei Professori di prima e seconda fascia in attuazione degli art. 18 e 24 della legge 240/2010.

Nel ringraziare per la collaborazione, si segnala che l'Ufficio concorsi docenti resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si porgono i più cordiali saluti

F.to digitalmente
IL RETTORE
(Prof. Giovanni MOLARI)

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

NOTA DI TRASMISSIONE ALL'UFFICIO

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3
40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione VERBALE 3 e criteri di valutazione" - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 12/H1, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA', SSD IUS/18, CON DR 1953 DEL 3/12/2022 E RELATIVO ALLEGATO, NELL'INTERESSE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

RIF: O18C11I2022/1515/R22

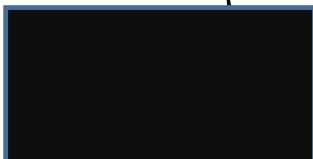
Il sottoscritto prof. Riccardo Cardilli, in qualità di Presidente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbale n.3 con relativi allegati

Distinti saluti

Roma, 29 maggio 2023

Prof. Riccardo Cardilli



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 12 H/1, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA', SSD IUS/18, BANDITA CON DR 1953 DEL 3/12/2022 E RELATIVO ALLEGATO, NELL'INTERESSE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1I12022/1515/R22

VERBALE N. 3

Alle ore 17,00 del giorno 29 maggio 2023 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale su piattaforma Meet, ai sensi dell'art. 8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata con D.R. 91 del 27/1/2023.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof. Riccardo Cardilli, dell'Università di Roma Tor Vergata, Presidente
- Prof. Gianni Santucci, dell'Università di Bologna
- Prof. Laura D'Amati, dell'Università di Foggia, Segretario

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il prof. Riccardo Cardilli è collegato in videoconferenza da Roma

il prof. Gianni Santucci è collegato in videoconferenza da Bologna

la prof. Laura D'Amati è collegata in videoconferenza da Bari

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione prende atto della nota rettorale Prot. 131535 del 16.05.2023 nella quale si chiede la riconvocazione della suddetta Commissione per integrare le schede di valutazione allegate al verbale numero 2.

La Commissione procede, pertanto, alla integrazione delle schede di valutazione delle attività dei candidati, esprimendo al termine un giudizio analitico su ciascuno di essi, secondo gli *standards* previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione pertanto conclude i lavori e conferma la valutazione espressa nel verbale del 17 aprile 2023.

I candidati idonei sono:

Nunzia Donadio

Fabiana Mattioli

Natale Rampazzo

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito.

La Commissione alle ore 19:00 dichiara chiusa la terza seduta.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Presidente, Prof. Riccardo Cardilli, previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Roma, 29 maggio 2023

A rectangular area that has been redacted with a solid black fill, obscuring the signature of Prof. Riccardo Cardilli. There are some faint handwritten marks around the edges of the redaction.

Firmato Prof. Riccardo Cardilli

Presente in videoconferenza il Prof. Gianni Santucci collegato da Bologna

Presente in videoconferenza la Prof. Laura D'Amati collegata da Bari

SCHEMA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 3

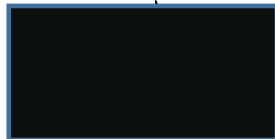
CANDIDATO **NUNZIA DONADIO**

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>Per quanto concerne l'attività didattica frontale svolta negli ultimi dieci anni (rif. Bando), la candidata dimostra una buona continuità, che si fa maggiormente intensa dal 2019. Ella è stata, infatti, contitolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano e di Diritto romano progredito dal 2014 in via continuativa. Dal 2019 risulta avere un incarico di insegnamento in Diritto romano progredito nel corso di laurea LMG01. Dal 2022 risulta essere titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano nel corso di laurea triennale di Scienze dei Servizi giuridici, dell'insegnamento di Storia del diritto romano nel corso di laurea in LMG01, e titolare del modulo integrativo in Diritto penale romano nel corso di laurea in LMG01. Non risulta che la candidata impartisca insegnamenti in lingua inglese.</p> <p>Dal 2014 al 2020 ha svolto attività didattica nel Corso di perfezionamento in Oratoria forense. L'attività didattica è congruente con il SSD di riferimento.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>Nell'Università di Milano la candidata ha svolto ricevimento studenti e laureandi e attività di tutoring semestrale per ogni anno accademico; ha svolto altresì attività di tutorato delle tesi di laurea come relatore o come correlatore per una media di 6 tesi annue. Dal 1993 al 2001 ha svolto anche ricevimento di studenti e laureandi e tenuto esercitazioni integrative per ogni anno accademico in diverse università italiane.</p>

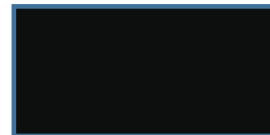
Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza tenendo</p>	<p>La candidata risulta responsabile di progetti di ricerca fondi ex FIRST e ex PUR, di progetti Linea 2 Piano A.</p> <p>Risulta altresì partecipante ai seguenti Progetti PRIN: "Teatro e diritto" 2004-2006; "Gli altri e il diritto" 2008-2010.</p> <p>Dal 1992 al 1998 ha partecipato a 4 Progetti CTB-CNR.</p>

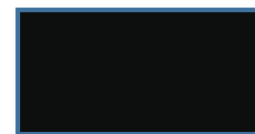


prioritariamente conto della attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.	
La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Nel 2007 ha conseguito il Premio dell'Università di Cassino e la Medaglia dell'Università di Catania, della Commissione internazionale giudicatrice del VII Premio internazionale Gerard Boulvert, per l'opera prima «La tutela del compratore fra actiones aediliciae e actio empti».
La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a diversi Congressi e Convegni di interesse internazionale.
La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori: a) continuità temporale nella produzione scientifica; b) originalità della produzione scientifica; c) rigore metodologico.	La candidata ha numerose pubblicazioni scientifiche a partire dal 1995, tra cui tre monografie, molteplici articoli in riviste di classe A, contributi in volume e atti di convegni, tutti pienamente congruenti al SSD IUS/18. Nel complesso la produzione scientifica della candidata appare intensa e continuativa, metodologicamente corretta e in parte originale.

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
--	---



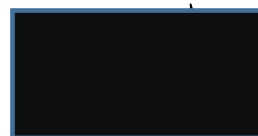
<p>1 (2017): Documentum supplicii e documentum criminis: il corpo del reo tra precetto e sanzione nel mondo antico. Napoli, Jovene. ISBN 9788824324632</p>	<p>Opera monografica dedicata alle forme della irrogazione delle sanzioni corporali nell'antichità. Lo studio è condotto con metodo adeguato, sebbene per lo più descrittivo. Sono presenti degli sforzi ricostruttivi del contesto storico specifico e la stessa diversa percezione della irrogazione della pena all'interno di una società caratterizzata dagli status. La collocazione scientifica è di alto livello, così come la sua sicura diffusione nella comunità scientifica.</p>
<p>2 (2011). Vadimonium e contendere in iure. MILANO:Giuffrè, ISBN: 9788814172526</p>	<p>Opera monografica dedicata alle forme di vadimonium nella introduzione del processo civile romano. L'opera in pdf caricata dalla candidata per la valutazione dei commissari risulta incompleta, in quanto il file in pdf caricato è relativo alle prime 147 pagine. Tutti i commissari, essendo diffusa l'opera ed avendone copia cartacea personale hanno in ogni caso valutato l'opera nella sua interezza. Lo studio è condotto con metodo adeguato, sebbene si evidenzia una prevalenza della discussione delle dottrine moderne, più che un riesame della tematica attraverso letture esegetiche delle fonti in nostro possesso. Quando questa lettura esegetica è presente, essa è dotata di adeguata maturità scientifica. La collocazione è di alto livello, così come la sua sicura diffusione.</p>
<p>3 (2004). La tutela del compratore tra actiones aediliciae e actio empti. MILANO:Giuffrè, ISBN: 88-14-10979-6</p>	<p>Opera monografica dedicata al rapporto tra la tutela edilizia del compratore e il regime derivante dall'azione contrattuale ex empto. L'opera in pdf caricata dalla candidata per la valutazione dei commissari risulta incompleta, in quanto il file in pdf caricato è relativo alle prime 137 pagine. Tutti i commissari, essendo diffusa l'opera ed avendone copia cartacea personale hanno in ogni caso valutato l'opera nella sua interezza. Il metodo è di tipo esegetico ed i risultati raggiunti adeguati ed originali. La logica di inclusione della redhibitio nella tutela contrattuale è ben evidenziata dalla candidata nel capitolo V, quale salto di qualità nella tutela del compratore che i giuristi romani permettono, ampliando la particolare tutela edilizia di natura 'restitutoria' a tutte le compravendite anche al di fuori della iurisdictio edilizia.</p>
<p>4. 2022). L'uomo delinquente di Marco Tullio Cicerone. JUS, vol. 2022, p. 95-143, ISSN: 1827-7942, doi: 10.26350/18277942_000086</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A nel quale si esaminano le ricorrenze nelle opere di Cicerone della figura del delinquente, quali modelli archetipici del paradigma lombrosiano. Metodologicamente il lavoro non sembra sempre del tutto adeguato rimanendo sul piano della comparazione descrittiva, e rinunciando all'approfondimento dei contesti differenziati tra individuazione nella nuova società borghese del criminale come figura antropologicamente diversa (e quindi isolabile) rispetto allo spazio di libertà della società liberale e borghese. La rivista nella quale è pubblicato ha ampia diffusione.</p>
<p>5 (2021). Retorica e diritto criminale in Cicerone. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 49, p. 443-500</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A teso a descrivere attraverso un'ampia panoramica di fonti (che più che esegeticamente esaminate, sono tendenzialmente colte nel loro aspetto descrittivo).iò non implica che non vengano colti aspetti di interesse nella declinazione dell'eguale trattamento a seconda dello status del reo come momento corretto di esercizio di coercitio, ed invece come momento di abuso nella repressione da parte del magistrato, l'irrogazione di supplicii servili ai liberi e cittadini.</p>



<p>6 (2021). Da avversario di fazione a criminale pericoloso: percorsi di una strategia accusatoria dalla Pro Roscio Amerino alle Filippiche. IURA, vol. 69, p. 221-302</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dedicato al problema della pericolosità del criminale. La ricerca usa un amplissimo numero di fonti antiche, tendendone a delineare alcuni dati rilevanti ai fini del tema scelto. Un dato metodologico da rilevare è l'uso delle fonti, per lo più retoriche, quali forme ricostruttive di una teoria antica della pericolosità sociale. A tale riguardo, va evidenziato come non sia sempre convincente la reinterpretazione delle diverse qualifiche o dei giudizi negativi delle condotte dell'accusato in chiave di ruolo sociale dallo stesso avuto o di attività svolta o di sue tendenze caratteriali reiterate, in quanto spesso queste qualifiche sono collegate ai topoi argomentativi dell'oratore ai fini della persuasione della giuria per la condanna del reo. La rivista ha amplissima diffusione.</p>
<p>7 (2019). La confutazione della testimonianza scritta tra precettistica retorica e prassi processuale in età flavia. REVUE INTERNATIONALE DES DROITS DE L'ANTIQUITÉ, vol. 66 (3. Serie), ISSN: 0772-9235</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A, nella quale con metodo esegetico e interpretazioni convincenti si esamina la ponderazione della prova scritta nel processo civile romano, tenendo in conto anche le fonti retoriche. Diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>8 (2018). Vadimonium deserere : limiti e rapporti tra rimedi a garanzia dell'iniziativa processuale. LEGAL ROOTS, vol. 7, p. 61-117,</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riprende una parte del tema trattato nella monografia del 2011, senza peraltro apportare sostanziali novità. Diffusione ampia.</p>
<p>9 (2018). La deposizione testimoniale scritta nel processo per formulas. Note sui testimonia provenienti dalla prassi campana d'età flavia (TH. 16-28). QUADERNI LUPIENSI DI STORIA E DIRITTO, vol. 8, p. 23-70, ISSN: 2240- 2772</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si esaminano le Tabulae Herculanaenses (16-18) in relazione al processo di Giusta. Il metodo è esegetico e condotto con correttezza ed anche la discussione della dottrina in materia risulta ampia e chiara. Diffusione ampia della Rivista.</p>
<p>10 (2014). Locus inferior naturaliter superiori servit di un'antica regula iuris in tema di scolo dell'acqua piovana tra fondi attigui. REVUE INTERNATIONALE DES DROITS DE L'ANTIQUITÉ, vol. 61, p. 149-193,</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riesamina un problema classico del diritto privato romano, quello relativo alla servitù di scolo delle acque, in rapporto anche alle costruzioni giuridiche dei giuristi romani in materia. Il lavoro è condotto con correttezza metodologica e discussione adeguata della dottrina. La diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>11 (2014). La tutela dal rischio di danni da aqua pluvia nelle soluzioni giurisprudenziali tra tarda repubblica ed età severiana : a proposito di D. 39.3.2.5 (Paul. 49 ad ed.). JUS, vol. 61, p. 231-253</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riesamina un problema classico del diritto privato romano, quello relativo alla aqua pluvia e alle soluzioni che i giuristi romani hanno elaborato in materia. Il lavoro è condotto con metodologica adeguata e discussione attenta della dottrina. La diffusione della Rivista è ampia.</p>



<p>12 (2012). Iudicium domesticum: riprovazione sociale e persecuzione pubblica di atti commessi da sottoposti alla patria potestas. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 40, p. 175-195</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che per riconoscimento della candidata stessa ha natura interlocutoria, connessa all'individuazione di possibili filoni di ricerca connessi al problema del iudicium domesticum. La diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>13 (2011). Promissio auctionatoris. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, p. 524-557,</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A dove si riesamina un problema classico del diritto privato romano, quello relativo al rapporto giuridico intercorrente in chiave di obbligazione nelle vendite all'asta tra dominus auctionis ed intermediario. Il lavoro è condotto con metodologica adeguata e discussione attenta della dottrina. La diffusione della Rivista è amplissima.</p>
<p>14 (2007). La lite tra Calatoria Themis e Petronia Iusta : un "caso" da archiviare?. In: Scritti in onore del Professore Luigi Labruna. Napoli:Editoriale Scientifica</p>	<p>Contributo in volume dedicato al processo di Giusta. Il metodo è adeguato. La originalità in pectore. Diffusione ampia.</p>
<p>15 N. Donadio (2005). Responsabilità del venditore per i vizi della res empta: a proposito di D. 19.1.13.1 (Ulp. 32 ad ed.). INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 33, p. 481-511</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che riprende alcuni aspetti della monografia del 2004 con poche novità. Metodo esegetico adeguato e utilizzo della dottrina in chiave critica. Diffusione della Rivista amplissima.</p>
<p>16 DONADIO N (2000). L'actio de modo agri nel ricordo delle Pauli Sententiae. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 28, p. 313-340</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A che esamina l'actio de modo agri nelle Pauli Sententiae. Metodo esegetico adeguato e utilizzo della dottrina in chiave critica. Diffusione della Rivista amplissima.</p>
<p>17 DONADIO N (2007). Le auctiones private all'epoca di Plauto. Consuetudini, regole, pratiche delle vendite all'asta nel mondo romano e loro tracce nella palliata latina. In: EVA CANTARELLA, LORENZO GAGLIARDI. Diritto e teatro in Grecia e a Roma. p. 117-197, MILANO: EDIZIONI UNIVERSITARIE DI LETTERE ECONOMIA DIRITTO</p>	<p>Contributo in volume che esamina la ricorrenza nelle commedie plautine di vendite all'asta, al fine di trarne spunti sul problema in relazione al diritto dell'antichità. Il metodo è adeguato e la dottrina è riesaminata criticamente. Diffusione del volume ampia.</p>
<p>18 (2009). La funzione della stipulatio "certo loco sisti" rispetto alla ricerca del vocandus</p>	<p>Contributo in volume che tratta del tema che poi verrà sviluppato più ampiamente nella monografia del 2011. Il metodo è esegetico e la dottrina è ampiamente esaminata in chiave</p>



e alla reintegrazione del danno per l'assenza impeditiva dell'in ius vocatio. In: (a cura di): M. Schermaier;I. Reichard;E. Wolfgang, Festschrift fuer R. Knuetel. p. 239-270, Mueller, ISBN: 9783811439207	critica. La diffusione del volume è ampia.
---	--

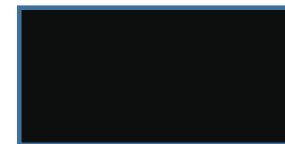
Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Buono il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione: è componente dal 2014 del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in Scienze giuridiche cesare Beccaria, Milano; è componente dal 2016 della Commissione paritetica per le pratiche sulle carriere degli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano; è componente dal 20021 del Comitato di indirizzo per i rapporti con le parti sociali sul territorio dell'Università Statale di Milano; dal luglio 2022 è delegata alla legalità, trasparenza e parità dei diritti del Dipartimento di diritto privato e storia del diritto dell'Università di Milano; è stata delegata dal 2016 al 2020 dal Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto dell'Università Statale di Milano per i rapporti con il personale di OFFICINA- Horizon 2020.

La Commissione, sulla base del curriculum, ha accertato una dichiarata buona conoscenza della lingua inglese, confortata dalla attestata relazione presentata al Convegno internazionale a Potsdam nel settembre 2021.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle molteplici attività, della rilevanza scientifica, della attività didattica e gestionale della candidata Nunzia Donadio si considera di rilievo ai fini della presente procedura. La Commissione valuta positivamente la carriera accademica della candidata. In particolare, rispetto all'attività didattica, la candidata evidenzia una minore intensità per gli anni precedenti al 2019, che però appare aumentare negli ultimi 4 anni. Non risulta aver svolto alcun insegnamento in lingua inglese. Rilevante è il numero delle tesi seguite come relatrice o correlatrice. Buoni il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione. Buona la partecipazione a gruppi di ricerca e a centri rilevanza nazionale; in particolare, la candidata ha partecipato a diversi progetti PRIN. La produzione scientifica della candidata è di buon livello, nello specifico appare ampia la varietà dei temi giusromanistici trattati, dal diritto privato, al diritto criminale e al processo, presentando un gran numero di pubblicazioni in riviste di fascia A, e avendo vinto un premio Gerard Boulvert per l'opera prima «*La tutela del compratore fra actiones aediliciae e actio empti*». In generale la candidata sembra muoversi con maturità e consapevolezza critica nei diversi settori del diritto romano, pur non presentando sempre lo stesso *standard* metodologico. Per le summenzionate ragioni la candidata è considerata idonea dalla Commissione all'unanimità.

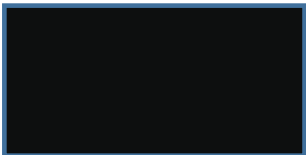


SCHEDA DI VALUTAZIONE
Allegato al Verbale 3

CANDIDATO **FABIANA MATTIOLI**

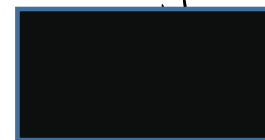
Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>L'attività didattica frontale svolta negli ultimi dieci anni (rif. Bando) dalla candidata è intensa e continuativa, con titolarità di corsi in lingua italiana e in lingua inglese, presso Atenei ed Istituzioni italiani ed esteri. In particolare la candidata ha svolto in qualità di titolare di insegnamento dal 2013/2014 ad oggi di corsi di Fondamenti romanistici del diritto europeo, in lingua italiana, presso l'Università di Bologna, sia presso la sede di Bologna, sia quella di Ravenna.</p> <p>La candidata ha svolto presso l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze Giuridiche, in qualità di titolare dall'A.A. 2019/2020 insegnamenti in lingua inglese del SSD IUS/18.</p> <p>La candidata ha svolto anche incarichi di insegnamento in inglese all'estero: dall'A.A. 2017/2018 è titolare del corso di <i>Principles of European legal orders</i>, SSD IUS/18, presso la Faculty of Law, Eastern Mediterranean University, Famagusta, North Cyprus, first Level University Postgraduate Master Program 'Comparative Legal Systems', nell'ambito del Master congiunto di primo livello in "Comparative Legal Systems" tra l'Università degli Studi di Bologna e l'Eastern Mediterranean University Famagusta, North Cyprus del quale è anche Direttrice. Buona anche l'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti.</p> <p>La candidata risulta dal 2008 essere stata affidataria di numerosi moduli di insegnamento in lingua italiana.</p> <p>Nel complesso gli insegnamenti risultano tutti congruenti al SSD di riferimento.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>Le attività di tutorato risultano pienamente adeguate: 18 tesi di laurea in qualità di relatrice; 6 in qualità di correlatrice; 5 tesi di dottorato (2 già discusse e 3 in via di svolgimento).</p> <p>Si menziona l'organizzazione di 2 Seminari, 6 Esercitazioni e 1 Laboratorio didattico.</p> <p>La candidata è docente incaricato dal Dipartimento negli anni dal 2020 al 2023 per la realizzazione di un nuovo programma di tutoraggio per gli studenti.</p> <p>Dall'ottobre 2022 è inclusa nell'albo dei Tutor del Collegio Superiore- Istituto di studi superiori UniBo.</p>

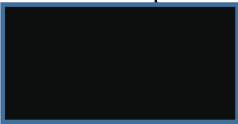


Attività di ricerca e pubblicazioni

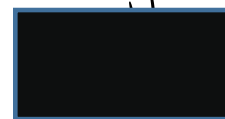
ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza tenendo prioritariamente conto della attività di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	<p>La candidata ha partecipato come componente di gruppi di ricerca relativi a progetti RFO, ex 60% dell'Università di Bologna ininterrottamente dal 2002 al 2010. Assegnataria e responsabile delle ricerche inerenti agli stessi fondi RFO presso l'Ateneo bolognese (dal 2011 a tutt'oggi).</p> <p>È stata componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna, Progetto PRIN 2008 "Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Antejustiniani – FIRA" con Coordinatore scientifico nazionale Gianfranco Purpura.</p> <p>È componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bergamo, Progetto PRIN 2017 "La certezza del diritto dal mondo antico alla discussione moderna" con Coordinatore scientifico nazionale Oliviero Diliberto.</p> <p>È componente dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bologna, Progetto PRIN 2020 "La parola come precetto nell'esperienza giuridica romana" con Coordinatore scientifico nazionale Giovanni Luchetti.</p> <p>Inoltre, negli anni 2007/2008 è stata componente di un progetto di ricerca internazionale integrata diretto dalla prof.ssa Teresa Giménez-Candela (Facultad de Dret de la Universitat Autònoma de Barcelona) e dal Prof. G. Luchetti (Facoltà di Giurisprudenza di Bologna) tra le Università di Bologna, Pisa, Autonoma di Barcelona, Santander, Valladolid, Cantabria e UNED per lo studio delle prospettive storico-comparatistiche in vista della formazione di "Un nuovo codice europeo dei contratti dalle radici romane al progetto dei Principles of European Contract Law".</p> <p>Negli anni 2007/2011 ha partecipato ai progetti scientifici dell'Área de Derecho Romano presso il Departamento de Ciencias Histórico-jurídicas de la Universidad de Alicante, svolgendo in quella sede attività di ricerca e seminari.</p> <p>Nel 2012 ha partecipato a un Progetto internazionale di ricerca storico-comparatistica sul Draft Common Frame of Reference nel quadro di una attività di ricerca congiunta dell'Università di Bologna con l'Università di Pisa e con la Facultad de Ciencias Sociales y Jurídicas de Elche e la Facultad de Derecho de Granada.</p> <p>Dal 2016 e fino a oggi è stata componente del gruppo di ricerca su Giulio Paolo nell'ambito del Progetto ERC, Advanced Grant 2014 (P.I. Aldo Schiavone), "Scriptores Iuris Romani" attivato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Roma 'Sapienza'.</p> <p>È stata componente del Consilium redactionis di Studia et documenta historiae et iuris dal gennaio 2017 al febbraio 2020, ed è componente del Consiglio editoriale della Revista da Justiça Federal (RJFCE) e del Comitato di redazione di Specula Iuris. International Journal on Legal History and</p>



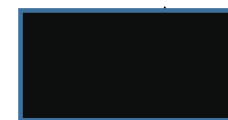
	Comparative Jurisprudence.
La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	Nessun premio da segnalare.
La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	La candidata ha partecipato in qualità di relatrice a numerosi congressi e convegni di rilevanza internazionale.
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p>La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori:</p> <p>a) continuità temporale nella produzione scientifica;</p> <p>b) originalità della produzione scientifica;</p> <p>c) rigore metodologico.</p>	<p>La candidata ha numerose pubblicazioni scientifiche dal 2003, tra cui 3 monografie, numerosi articoli in riviste di classe A, contributi in volume e atti di convegni.</p> <p>La produzione è pienamente congruente al SSD di riferimento ed appare intensa, continuativa, metodologicamente matura e in buona parte originale.</p>



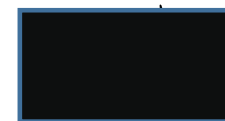
<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 (2010). Ricerche sulla formazione della categoria dei cosiddetti quasi delitti. pp. 1-345, BOLOGNA, Bononia University Press, ISBN: 9788873954606</p>	<p>Monografia: opera dedicata ad un tema classico del diritto privato romano e delle fonti delle obbligazioni. Il metodo è esegetico, con uno sforzo ricostruttivo sul piano dogmatico di rilievo. Risultati originali ed innovativi. Diffusione ampia e collocazione di alto livello.</p>
<p>2 (2019). Ricerche sui capita geminata, I, I digesta di Giuliano e i libri ad edictum di Ulpiano. pp. 5- 180, BOLOGNA, Bononia University Press, ISBN: 978-88-6923-484-2</p>	<p>Monografia dedicata ad un problema specifico di tradizione testuale delle opere dei giuristi classici nei Digesta di Giustiniano ed al lavoro di codificazione dei commissari. Il lavoro non si sottrae da una lettura esegetico-ricostruttiva dei frammenti individuati. Il metodo è sicuro ed anche i risultati di interesse. Collocazione di alto livello e diffusione ampia.</p>
<p>3 (2019). Giustiniano, gli "argentarii" e le loro attività negoziali. La specialità di un diritto e le vicende della sua formazione. pp. 5-199, BOLOGNA, Bononia University Press, ISBN: 978-88-6923-454-5</p>	<p>Monografia dedicata al tema degli argentarii in età Giustiniana, ed in particolare alla individuazione di una possibile costruzione di un diritto caratterizzato da specialità per le attività finanziarie. Il metodo è esegetico-ricostruttivo. I risultati sono condivisibili. La collocazione di alto livello e la diffusione ampia.</p>
<p>4 (2011). Il contratto a favore di terzo. Spunti per una comparazione diacronica dal diritto romano al draft common frame of reference, REVISTA INTERNACIONAL DE DERECHO ROMANO, vol. 6, pp. 7-39,</p>	<p>Articolo in Rivista internazionale che affronta il difficile tema del contratto a favore di terzo in una prospettiva di rapporto tra diritto romano e il suo ruolo di fondamento per i diritti odierni. Il lavoro segue un metodo di comparazione funzionale, nella quale emergono elementi anche oppositivi di regime tesi a cogliere le differenze e le eventuali concordanze tra regola romana e regola odierna. Diffusione ampia e collocazione buona.</p>
<p>5 (2014). Los efectos del cumplimiento de la condición. Las raíces romanistas y el régimen en las codificaciones contemporáneas, ROMA E AMERICA. DIRITTO ROMANO COMUNE, vol. 35, pp. 245-259, ISSN: 1125- 7105. In allegato anche la TRADUZIONE ASSEVERATA in italiano ai sensi dell'art.5 comma 3 del Bando di</p>	<p>Articolo in Rivista di classe A in tema di avveramento della condizione, con uno studio storico comparativo in lingua spagnola che amplia l'esame oltre che ai codici civili europei anche a quelli latinoamericani. Il lavoro evidenzia una adeguata sensibilità ad affrontare problematiche storico-giuridiche in chiave di comparazione, senza cadere né nel modello evolucionista, né in quello negazionista iper-storicistico. Diffusione amplissima e contesto ottimo.</p>



concorso.	
6 (2017). Per un'indagine sulle "geminazioni" di autori e opere diversi: due esempi, STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 83, pp. 397-413.	Articolo in Rivista di classe A che evidenzia una prima trattazione del tema poi connesso alla monografia del 2019. Il metodo è corretto e i risultati di interesse. Diffusione amplissima e contesto di alto rilievo.
7 (2017). El Sonderrecht de los argentarii: la especificidad de los contratos bancarios en la Novela 136 de Justiniano, SEMINARIOS COMPLUTENSES DE DERECHO ROMANO, vol. 30, pp. 459-488, ISSN: 1135-7673. In allegato anche la TRADUZIONE ASSEVERATA in italiano ai sensi dell'art.5 comma 3 del Bando di concorso.	Articolo in Rivista di classe A che affronta per la prima volta il tema che poi darà vita alla monografia del 2019. Il metodo è sicuro ed adeguato, il contesto di altissimo profilo e la diffusione molto ampia.
8 (2019). La legislazione del 17 settembre 529: l'inizio del dialogo con la giurisprudenza dell'epoca del Principato, SEMINARIOS COMPLUTENSES DE DERECHO ROMANO, vol. XXXI-XXXII, pp. 267-295	Articolo in Rivista di classe A che affronta il tema fondamentale relativo alla maturazione nel 529 d.C. di un atteggiamento di grande rilievo e di dialogo tra la scienza giuridica di età giustiniana e i giuristi romani di età preclassica e classica. Il metodo è sicuro ed adeguato, il contesto di altissimo profilo e la diffusione molto ampia.
9 (2019). I libri di Sabino "ad Vitellium": un primo approccio ai contenuti, alle caratteristiche dell'opera e agli aspetti problematici, KOINONIA, vol. 43, pp. 149-180	Articolo in Rivista di classe A dedicato ad un problema storico-giuridico-letterario, connesso ai libri ad Vitellium di Sabino. Metodo sicuro e ricostruzione prudenziale. Il contesto è adeguato e la diffusione ampia.
10 (2019). Gli ebrei e l'ebraismo nella legislazione imperiale da Costantino a Giustiniano, STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 84, pp. 395-423	Articolo in Rivista di classe A: tema di grande rilievo, che prende spunto dal lavoro di M.T. Amabile, Nefaria secta, diretto a sondare più nel dettaglio la politica verso gli ebrei e l'ebraismo da parte della legislazione imperiale da Costantino a Giustiniano. Lavoro di grande interesse, svolto con metodo sicuro e di interesse. Collocazione editoriale con diffusione amplissima.
11 (2020). Un altro esempio di capita geminata: D. 39, 5, 20, 1 (Marcell. 22 dig.) e D. 35, 2, 46 (Ulp. 76 ad ed.) e la compilazione del Digesto, KOINONIA,	Articolo in Rivista di classe A che costituisce un ulteriore sviluppo del tema svolto nella monografia del 2019. Il metodo è corretto e i risultati di interesse. Diffusione amplissima e contesto di sicuro rilievo.



vol. 44, pp. 1063-1070	
12 (2022). La legislazione giustiniana del 18 ottobre 532. I rapporti fra la cancelleria e il mondo della pratica: i quesiti delle advocaciones e la compilazione del Digesto, ARCHIVIO GIURIDICO FILIPPO SERAFINI on line, vol. 1, 2022/2, pp. 1-32,	Articolo in Rivista di classe A: tema di grande interesse, relativo ai rapporti tra la politica imperiale giustiniana e la prassi giuridica contemporanea. Metodo sicuro e risultati di grande interesse. Collocazione editoriale con diffusione amplissima.
13 (2022). La legislazione del 18 ottobre 532. Le constitutiones ad commodum propositi operis pertinentes: gli esempi di C. 3, 10, 3 e C. 8, 37 (38), 15. JUSOnline, vol. 8, 2022/5, pp. 21-38,	Articolo in Rivista di classe A dedicato ai temi della codificazione giustiniana, di cui la candidata ha acquisito un'importante competenza in questi anni. Il metodo è sicuro ed i risultati di grande interesse. Collocazione adeguata e diffusione ampia.
14 (2010). La compensazione. In (a cura di) G. LUCHETTI A. PETRUCCI, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, Bologna, Pàtron, pp. 491-542,	Contributo in volume che, in chiave prevalentemente didattica, affronta il difficile tema della compensazione in una prospettiva di rapporto tra diritto romano e il suo ruolo di fondamento per i diritti odierni. Il lavoro segue un metodo di comparazione funzionale, nella quale emergono elementi anche oppositivi di regime tesi a cogliere le differenze e le eventuali concordanze tra istituto romano ed istituto come codificato nei diritti odierni e poi accolto nel DCFR. Buona collocazione editoriale.
15 (2012). Un tentativo di messa a punto riguardo alla più recente dottrina sui Tituli ex corpore Ulpiani. Ipotesi e prospettive di ricerca. In (a cura di) PURPURA G., Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Anteiustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia. TORINO, Giappichelli, pp. 85-117,	Contributo in volume dedicato alla nuova edizione dei Tituli ex corpore Ulpiani per i FIRA. Importante contributo che chiarisce non soltanto le ragioni della nuova edizione, ma anche la complessità dei problemi a ciò connessi. Metodo sicuro, e risultati di grande interesse. Collocazione adeguata e diffusione ampia.
16 (2012). Confronti testuali: i Tituli ex corpore Ulpiani e i libri Pandectarum di Erennio Modestino. In (a cura di) PURPURA G., Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Anteiustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia, TORINO,	Contributo in volume dedicato ai confronti testuali tra i Tituli ex corpore Ulpiani e i libri Pandectarum di Modestino. Il lavoro non si sofferma ad un confronto descrittivo delle differenze, ma approfondisce quando necessario anche le ricadute sostanziali delle differenze o delle identità. Collocazione adeguata e diffusione ampia.

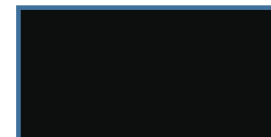


Giappichelli, pp. 119-130,	
17 (2018). LA FORTUNA DI PAOLO E DEI SUOI LIBRI AD EDICTUM IN ETÀ TARDOANTICA E GIUSTINIANEA in Iulius Paulus Ad edictum libri I-III, Roma, L'ERMA di Bretschneider, pp. 13-26,	Contributo in volume dedicato alla fortuna dei libri ad edictum di Paolo in età tardo antica e in età giustiniana. Il lavoro esprime piena maturità metodologica, con risultati di grande interesse. La collocazione è di sicuro rilievo e la diffusione amplissima.
18 (2022). Iulius Paulus Ad edictum libri IV-XVI. Commento ai testi: libri VIII-X, In Iulius Paulus Ad edictum libri IV-XVI, Roma-Bristol, L'ERMA di Bretschneider, pp. 132-182	Contributo in volume dedicato al Commento dei libri dall'Ottavo al Decimo dell'opera ad edictum di Paolo. Il lavoro esprime piena maturità metodologica, con risultati di grande interesse. La collocazione è di sicuro rilievo e la diffusione amplissima.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

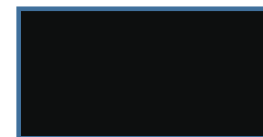
ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Consistente il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione: la candidata è delegata per il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna per accordi di mobilità studentesca ERASMUS con diverse Università straniere; dall'A.A. 2016/2017 è Direttrice del Master congiunto di primo livello in "Comparative Legal Systems" tra l'Università degli Studi di Bologna e l'Eastern Mediterranean University Famagusta, North Cyprus; per il triennio 2018-2021 è stata Componente della Giunta di Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna in qualità di rappresentante eletto dei Professori di seconda fascia. Dal 1° gennaio 2016 al 17 giugno 2017 è stata membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Storia del pensiero e delle istituzioni giuridiche romane" attivato presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

La Commissione, sulla base del curriculum, ha accertato una ottima conoscenza della lingua inglese, attestata dai numerosi insegnamenti in lingua inglese impartiti dal 2015 continuativamente (sia in Italia che all'estero), ed altresì dagli Attestati di lingua allegati alla Domanda.



GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle molteplici attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale della candidata Fabiana Mattioli si considera di rilievo ai fini della presente procedura. La Commissione esprime giudizio positivo sulla carriera accademica della candidata. In particolare, rispetto alla attività didattica, la candidata evidenzia continuità ed intensità, con insegnamenti impartiti in diversi corsi di laurea, non solo in Italia, ma anche all'estero e in lingua inglese. Appare ampia la sua presenza in qualità di relatrice e correlatrice di tesi di laurea nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Notevoli il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione. Diffusa la partecipazione a gruppi di ricerca e a centri di rilevanza nazionale; in particolare, la candidata ha partecipato a diversi progetti PRIN e ad altri progetti di ricerca, anche internazionali. La produzione scientifica della candidata, nella sua varietà, è nel complesso di alto livello, presentando sempre un metodo di lavoro corretto e solido, con risultati spesso convincenti. Per le summenzionate ragioni la Commissione, all'unanimità, esprime un giudizio di idoneità della candidata.



SCHEDA DI VALUTAZIONE

Allegato al Verbale 3

CANDIDATO IVANO PONTORIERO

Attività didattica

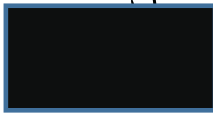
ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>Il candidato dal 2012 al 2023 è stato titolare di moduli didattici di insegnamenti romanistici presso il corso di laurea in LMG01 dell'Università di Bologna, sede di Bologna e sede di Ravenna.</p> <p>Dal 2021 è titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano presso il corso di laurea in LMG01 dell'Università di Bologna- sede di Ravenna.</p> <p>L'attività didattica è continuativa dal 2012, ma non risulta essere caratterizzata da intensità, esprimendosi per lo più in chiave di moduli didattici.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<p>Le attività di tutorato risultano del tutto adeguate: dal 2016 è stato relatore di 16 tesi di laurea e correlatore di altre 2. Ha svolto, altresì, attività di supporto alla didattica in qualità di tutor dal 2008 al 2012. Dal 2013 al 2015 ha svolto attività di tutorato OFA di Istituzioni di diritto romano nelle sedi di Bologna e di Ravenna.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza della attività di</p>	<p>Il candidato risulta aver partecipato ai seguenti gruppi di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none">- come componente al Progetto RFO Dipartimentale- Università di Bologna (2004-2005);- come assegnatario di fondi al Progetto RFO – Università di Bologna (dal 2015);- componente PRIN 2008 Revisione e integrazione dei FIRA- componente di un Progetto internazionale di ricerca storico- comparatistica DCFR (Università di Bologna, di Pisa e diverse università spagnole)- Componente del gruppo di ricerca su Giulio Paolo nell'ambito del Progetto ERC, Advanced Grant 2014 (P.I. Aldo Schiavone), "Scriptores iuris Romani" attivato presso il

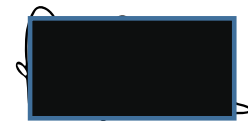


<p>organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di partecipazione.</p>	<p>Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università di Roma 'Sapienza'</p> <ul style="list-style-type: none"> -Componente del Progetto internazionale di ricerca storico-comparatistica sul Draft Common Frame of Reference nel quadro di una attività di ricerca congiunta dell'Università di Bologna con l'Università di Pisa e con la Facultad de Ciencias Sociales y Juridicas de Elche e la Facultad de Derecho de Granada. - componente del Progetto di ricerca "Destinazione patrimoniale e causa fiduciaria: un approccio interdisciplinare per una prospettiva ricostruttiva unitaria (Programma Alma Idea 2017) - Coordinatore della UR di Bologna nel PRIN 2017 "Studiosi italiani di fronte alle leggi razziali" - Componente del Comitato scientifico internazionale del Progetto "Gruppo di ricerca Retorica e Psicologia". <p>Il candidato è membro del comitato di redazione della rivista Specula iuris; membro del consiglio editoriale della Rivista RJFCE; membro del comitato scientifico della rivista Bibliomanie;</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato membro dal 2 febbraio 2017 al 7 gennaio 2020 del Consilium redactionis di SDHI.
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Medalha Honra au merito conferita dalla ENAMAT – Brasile.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>Il candidato ha partecipato in qualità di relatore ad alcuni seminari e convegni di rilevanza internazionale. Il candidato risulta altresì coorganizzatore di 4 seminari e convegni presso l'Università di Bologna.</p>
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p>La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori:</p> <p>a) continuità temporale nella produzione scientifica;</p>	<p>Il candidato ha pubblicazioni scientifiche a partire dal 2006, tra cui 4 monografie (di cui una di 100 pagine, incluse 37 pagine di indici), pochi articoli in riviste di classe A, e per lo più contributi in volume e atti di convegni.</p> <p>La produzione è congrua al SSD di riferimento.</p> <p>Nel complesso la produzione scientifica del candidato è continuativa. Il metodo non è sempre nel tempo adeguatamente applicato, con oscillazioni anche significative nel livello di qualità dei contributi, passando da lavori di buon livello a lavori metodologicamente deboli. Va altresì stigmatizzata la tendenza a presentare come pubblicazioni distinte anche contributi di natura continuativa attribuibili all'autore nelle opere a più mani in modo unitario.</p>

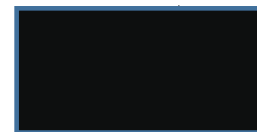


b) originalità della produzione scientifica; c) rigore metodologico.	
---	--

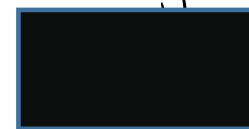
Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
1 (2023). I Brevium [ad edictum] libri XXIII di Giulio Paolo. p. 1-112, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 979-12-211-5344-6	Si tratta di una brevissima monografia dedicata ad un'operetta ricondotta al giurista Paolo, indizio di una edizione breve dei suoi commentari ad edictum. Il lavoro è svolto con serietà e metodo; la collocazione è fuori collane. Diffusione meramente editoriale.
2 (2022). Commento ai testi. Libro XII. In: Iulius Paulus. Ad edictum libri. IV-XVI. SCRIPTORES IURIS ROMANI, p. 223-245, Roma - Bristol:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-2535-	Contributo in volume: Il contributo si orienta al commento esegetico in chiave storico-giuridica dei frammenti tratti dal libro XII di Paolo ad Edictum. Il metodo esegetico di analisi e commento è corretto ed esprime una sicura sensibilità di contestualizzazione storica. La sede editoriale è di alto livello
3 (2022). Commento ai testi. Libro XI. In: Iulius Paulus. Ad edictum libri. IV-XVI. SCRIPTORES IURIS ROMANI, p. 182-223, Roma - Bristol:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-2535-8,	contributo in volume: Il contributo si orienta al commento esegetico in chiave storico-giuridica dei frammenti tratti dal libro XI di Paolo ad Edictum. Il metodo esegetico di analisi e commento è corretto ed esprime una sicura sensibilità di contestualizzazione storica. La sede editoriale è di alto livello



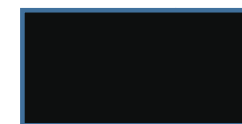
<p>4 (2020). I vizi del consenso nella tradizione romanistica. RADICI STORICHE DEL DIRITTO EUROPEO, p. 1-255, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 978-88-921-3486-7</p>	<p>La monografia è dedicata ad un problema tipicamente moderno, quello dell'accorpamento, nella prospettiva del diritto liberale dell'Ottocento tedesco, dell'errore, della violenza e del dolo sotto la prospettiva pandettistica dei vizi della volontà, e più specificamente nella declinazione dei vizi del consenso. Come è noto, però, la prospettiva romana, lungi dall'essere generalizzata ed astratta in un quadro unitario i problemi relativi all'errore, al dolo e alla violenza, è diretta più precisamente a cogliere la rilevanza dei problemi sollevati dall'errore, dalla violenza e dal dolo all'interno di contesti tipizzati e fortemente caratterizzati dalla prospettiva topica. La rappresentazione fattane nella monografia del candidato è rappresentativa di un impiego antistorico di una categoria sviluppata dalla dogmatica successiva, frutto della centralità della volontà del soggetto di diritto e della categoria del negozio giuridico nel sistema del diritto privato liberale. La prospettiva accolta dal candidato cancella la profonda differenza dogmatica fra di esse, ed evidenzia una sensibilità storico-giuridica inadeguata. Collocazione ottima come anche diffusione.</p>
<p>5 (2020). L'uso delle opere di Sabino nella giurisprudenza antoniniana. ARCHIVIO GIURIDICO FILIPPO SERAFINI, vol. 152, p. 35-129,</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: l'articolo affronta in uno studio ampio l'uso delle opere di Sabino in Giuliano, Gaio, Pomponio, Marcello e Scevola. Il metodo è fondato sulla lettura dei testi e una conoscenza ampia della dottrina in materia. Si tratta di un ottimo lavoro. La diffusione è ampia.</p>
<p>6 (2019). L'Archivio Giuridico e il diritto romano: figure e itinerari di ricerca. ARCHIVIO GIURIDICO FILIPPO SERAFINI, vol. CLI, p. 107-130,</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: l'articolo affronta un problema storiografico relativo al contributo dei romanisti alla Rivista Archivio Giuridico. Il percorso di indagine è chiaro ed anche interessante, pur non essendo del tutto adeguata la bibliografia. Il metodo è corretto. La diffusione ampia.</p>
<p>7 (2018). Sull'impiego del criterio dell'interpretazione storica. STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 84, p. 437-474,</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: l'articolo sviluppa un approfondimento in materia di interpretazione storica nell'attuale diritto italiano, muovendo da una recente ordinanza della Cassazione. Il contributo resta per lo più su un piano descrittivo e tono apologetico, senza entrare nella sostanza del tema della interpretatio, e del principium potissima pars. L'input derivante dalle riflessioni della Cassazione avrebbe meritato da parte del romanista un contributo di maggiore spessore, al fine di cogliere, nella prospettiva della interpretatio 'nel' ius e non soltanto 'della' legge, la prospettiva storica sia connaturata e consustanziale, e non si affianchi ad altre possibili chiavi interpretative, ma le nutra tutte, salvo appunto non collocare gli istituti o i concetti usati in un vuoto strumentario del giurista, senza significati condivisi.</p>



<p>8 (2018). Commento ai testi. Libro III. In: Giovanni Luchetti Antonio Leo de Petris Fabiana Mattioli Ivano Pontoriero. Iulius Paulus. Ad edictum libri. I-III. p. 146-192, ROMA:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-1734-6</p>	<p>Contributo in volume: il contributo si orienta al commento esegetico in chiave storico-giuridica dei frammenti tratti dal libro III di Paolo ad Edictum. Il metodo esegetico di analisi e commento è corretto ed esprime una sensibilità di contestualizzazione storica. La sede editoriale è di alto livello</p>
<p>9 (2018). Una biografia "enigmatica". In: Giovanni Luchetti Antonio Leo de Petris Fabiana Mattioli Ivano Pontoriero. Iulius Paulus. Ad edictum libri. I-III. p. 3-11, ROMA:«L'Erma» di Bretschneider, ISBN: 978-88-913-1734-6</p>	<p>Contributo in volume: Il contributo vuole ricostruire la figura del giurista Paolo. Il breve lavoro di 9 pagine, nei limiti delle fonti in nostro possesso, offre solo lo status quaestionis dottrinale sull'argomento, senza spunti originalità.</p>
<p>10 (2017). Due integrazioni all'Index locorum quibus non indicato libro aut Sabinus aut Sabiniani laudantur. STUDIA ET DOCUMENTA HISTORIAE ET IURIS, vol. 83, p. 539-550</p>	<p>Articolo in rivista di classe A: contributo che si concentra su due possibili lacune presenti nella Palingenesia di Lenel, relative a due testi nei quali si cita il giurista Sabino, tratti da frammenti dei libri ad Sabinum di Ulpiano. Va precisato che pur nella necessaria ponderazione critica di lavori importanti come quelli di Lenel, con i quali le nuove generazioni è bene che si misurino, è importante, ogni qualvolta si tocchino momenti così alti della nostra scienza, come indubbiamente è la Palingenesia di Otto Lenel, un approccio metodologico attento a cogliere le sfumature e la coerenza del lavoro ricostruttivo leneliano, senza cercare l'originalità a tutti i costi.</p>
<p>11 (2013). Il terzo libro del commentario di Paolo ad edictum. Parte prima. p. 1-136, BOLOGNA:Bononia University Press, ISBN: 9788873958819</p>	<p>Monografia dedicata al terzo libro ad edictum di Paolo. In particolare, si approfondiscono i frammenti riportati al commento paolino degli editti de albo corrupto, quod quisque iuris in alterum statuerit, ut ipse eodem iure utatur e sul titolo de edendo, tralasciando però il titolo più importante commentato nel terzo libro dedicato al commento all'editto de pactis, il quale avrebbe rappresentato un momento di confronto essenziale con la dottrina paolina. Il lavoro è condotto con metodo esegetico e con uno sforzo ricostruttivo adeguato. La collocazione è di sicuro rilievo. La diffusione ampia.</p>



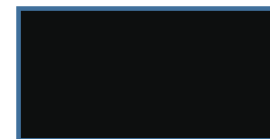
<p>12 (2012). Tituli ex corpore Ulpiani. In: (a cura di): G. Purpura, Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Anteiustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia (Annali del Seminario Giuridico. Università degli Studi di Palermo [fontes 3.2]). p. 7-84, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 9788834838228</p>	<p>Contributo in volume: lavoro di restituzione testuale e critica textus per la riedizione dei Tituli ex corpore Ulpiani nei FIRA. Il lavoro è compiuto con metodo adeguato e con risultati validi ed a volte originali. La diffusione è ampia e la collocazione adeguata.</p>
<p>13 (2012). La nozione di commercium in Tit. Ulp. 19.4-5. In: (a cura di): G. Purpura, Revisione ed integrazione dei Fontes Iuris Romani Anteiustiniani (FIRA). Studi preparatori, II, Auctores - Negotia (Annali del Seminario Giuridico. Università degli Studi di Palermo [fontes 3.2]). p. 131-142, TORINO:G. Giappichelli Editore, ISBN: 9788834838228</p>	<p>Contributo in volume: lavoro dedicato ad un tema molto complesso quale quello del commercium, come trattato nei Tituli ex corpore Ulpiani. Il metodo seguito è esegetico, con riesame della dottrina in materia, anche se non vi sono particolari apporti innovativi. La diffusione è ampia e la collocazione adeguata.</p>
<p>14 (2011). Il prestito marittimo in diritto romano. p. 1-212, BOLOGNA: Bononia University Press, ISBN: 9788873956693</p>	<p>Monografia dedicata al prestito marittimo in diritto romano. Il lavoro è condotto con metodo esegetico e con uno sforzo ricostruttivo sicuramente adeguato. La collocazione è di sicuro rilievo. La diffusione ampia.</p>
<p>15 (2010). Adempimento affidato ad altri. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 355-371, BOLOGNA:Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema dell'adempimento affidato a terzi nella tradizione giuridica romanistica. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>
<p>16 (2010). Clausola di esclusione o di limitazione delle tutele. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento.</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema delle clausole di esclusione o limitazione della responsabilità nella tradizione giuridica romanistica. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>



<p>PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 373-391, BOLOGNA:Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	
<p>17 PONTORIERO, IVANO (2010). Il luogo dell'adempimento. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 285-320, BOLOGNA:Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema del luogo dell'adempimento dal diritto romano al DCFR. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>
<p>18 2010). Il dolo. In: (a cura di): G. Luchetti A. Petrucci, Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference, II, Materiali e commento. PARERGA HISTORIAE ET IURIS, p. 31-66, BOLOGNA:Pàtron Editore, ISBN: 9788855531054</p>	<p>Contributo in volume: contributo dedicato al tema del dolo dal diritto romano al DCFR. Il metodo tende ad essere compilativo, descrittivo e ricostruttivo in chiave di evoluzione del problema dal diritto romano al DCFR, con finalità prevalentemente didattiche. Diffusione ampia e collocazione valida.</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p>È referente dell'accordo Erasmus tra l'Università di Bologna e l'Università di Spalato (HR); fa parte del Comitato scientifico della Biblioteca Giuridica "Antonio Cicu"; è referente unico della Commissione tirocini per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e per il Corso di laurea in Giurista per le imprese e per la Pubblica Amministrazione attivati presso la sede di Ravenna; ha svolto incarico di revisore esterno per VQR 2015-2019; ha promosso un accordo internazionale di collaborazione con la ENAMAT-Brasile e l'Università di Bologna; è iscritto a REPRISE (MUR); collabora nell'ambito dei fondi PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca.</p> <p>Il candidato ha anche organizzato alcune mostre e visite presso il Reale Collegio di Spagna a Bologna.</p> <p>Dal 1 gennaio 2016 al 17 giugno del 2017 è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Storia del pensiero e delle istituzioni giuridiche romane" attivato presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.</p>



La Commissione, sulla base del curriculum, non ha potuto accertare se il candidato possieda «una ottima conoscenza della lingua inglese» come richiesta da Bando.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale del candidato Ivano Pontoriero non si considera di particolare rilievo ai fini della presente procedura. Nello specifico, rispetto alla attività didattica, il candidato ha svolto per lo più moduli interni ad insegnamenti affidati ad altro titolare, senza che risulti aver svolto alcun insegnamento in lingua inglese, mentre appare ampia la sua presenza in qualità di relatore di tesi di laurea nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Sufficiente il volume delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione. Buona la partecipazione a gruppi di ricerca e a centri di rilevanza nazionale; in particolare, il candidato ha partecipato a diversi progetti PRIN (in un caso come responsabile della Unità di Ricerca) e ad altri progetti di ricerca, anche internazionali. La produzione scientifica del candidato presenta una prima stagione di studi complessivamente di buon livello, con contributi anche di qualità. Negli ultimi anni, invece, si avverte un calo sotto il profilo qualitativo che risulta non coerente ai contenuti e al livello propri degli *standards* metodologici richiesti. A tale riguardo, si segnala il lavoro monografico «*I vizi del consenso nella tradizione romanistica. RADICI STORICHE DEL DIRITTO EUROPEO*, p. 1-255, TORINO: G. Giappichelli Editore» che presenta seri limiti scientifici e metodologici, non evidenti nella produzione precedente del candidato.



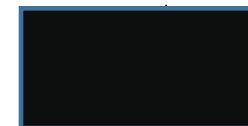
SCHEDA DI VALUTAZIONE

Allegato al Verbale 3

CANDIDATO NATALE RAMPAZZO

Attività didattica

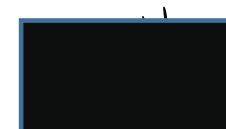
ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini di fornire un giudizio sull'attività didattica, la Commissione valuta il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi.</p> <p>La Commissione valuta anche la congruenza degli insegnamenti e darà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli di insegnamento.</p>	<p>Il candidato risulta essere titolare per contratto dei seguenti insegnamenti:</p> <p>Storia del diritto romano presso Link Campus University, Roma - Laurea Magistrale in Giurisprudenza dal 2015;</p> <p>International Roman Law in inglese presso l'Università di Napoli Federico II – Laurea magistrale in Giurisprudenza dal 2014 al 2019</p> <p>Diritto pubblico romano nella Seconda Università di Napoli, S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza;</p> <p>Lingua tedesca nella Seconda Università di Napoli nel 2014-2015</p> <p>Diritti dell'antichità – aa 2012/2013 – nella Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere - Laurea magistrale in Filologia classica e moderna</p> <p>Diritto pubblico romano - aa 2012/2013 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza</p> <p>Diritto pubblico romano - aa 2011/2012 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza</p> <p>Storia romana– aa 2010/2011 Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea in Conservazione dei Beni culturali</p> <p>Diritto pubblico romano - aa 2010/2011 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza</p> <p>Diritto pubblico romano - aa 2009/2010 Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea magistrale in Giurisprudenza</p> <p>Storia romana– aa 2008/2009 - Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea specialistica in Relazioni internazionali</p> <p>Storia romana– aa 2007/2008 – Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli), S. Maria Capua Vetere – Laurea specialistica in Relazioni internazionali.</p> <p>Risulta altresì affidatario di un modulo di Storia romana (2011-2012) nella seconda Università di Napoli.</p> <p>L'attività didattica del candidato è intensa e continuativa, e quasi sempre congruente al SSD di riferimento, anche con insegnamenti impartiti in lingua inglese.</p>



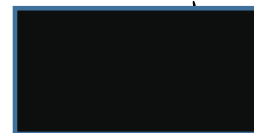
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tesi di laurea magistrale 1 (Diritto pubblico romano) discussa presso la Seconda Università di Napoli (ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli) nel luglio 2018 - Seminari, su base contrattuale: 2005 Napoli Federico II– Storia della costituzione romana –; 2006 Napoli Federico II– Storia della costituzione romana –; 2007 Napoli Federico II– Storia della costituzione romana –; 2009 Napoli Federico II - Papirologia ed epigrafia giuridica; 2010 Napoli Federico II – Storia del diritto romano III cattedra. - Seminari di preparazione tecnico-giuridica e retorica (in lingua inglese) di studenti iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Napoli Federico II ai fini della partecipazione alle seguenti edizioni della International Roman Law Moot Court Competition in cui ha altresì svolto il ruolo di giudice nei processi simulati: XIV, Tübingen 7-9 aprile 2021 (online); IX, Wien 6-9 aprile 2016; VIII, Vico Equense-Pompei 15-18 aprile 2015; V, Kavala, Filippi 29 marzo-2 aprile 2012) - Tutoraggio assistenza studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale 1996-2019 (Università di Napoli Federico II, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza– Storia del diritto romano, Diritto internazionale romano, International Roman Law); 1999-2000 (Università del Molise, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia del diritto romano); 2000-2002 (Università di Salerno, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia del diritto romano, Diritto penale romano); 2008-2014 (Seconda Università di Napoli, ora: Università della Campania Luigi Vanvitelli, Facoltà/Dipartimento di Giurisprudenza – Storia romana, Diritto pubblico romano; Facoltà/Dipartimento di Lettere – Storia romana, Diritti dell'antichità, Lingua tedesca); 2015-2021 (Link Campus University Roma – Storia del diritto romano).
---	--

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<p>Il candidato risulta avere avuto la Direzione negli anni 2004-2013 del Centro studi sui diritti umani nell'era della globalizzazione e dei conflitti, presso la Sezione di Napoli dell'ISGI (via P. Castellino 111); il Coordinamento, in qualità di Responsabile, negli anni 2009-2010 della ricerca su "Governance e responsabilità sociale, economica e politica dei gruppi di potere organizzati nella storia del diritto e nel diritto internazionale", Regione Campania – L. 5/2002, ann. 2005, nonché negli anni 2005-2006 della ricerca su "Diritto internazionale romano CNR – Promozione ricerca Giovani ricercatori".</p> <p>Il candidato risulta inoltre essere partecipante ai seguenti gruppi o centri di ricerca nazionale: 2021 – (in corso) Programma di Azione per la valorizzazione e lo sviluppo dell'identità culturale di specifici contesti territoriali e la costituzione di distretti culturali – membro del Comitato scientifico e rappresentante del CNR-IRISS; PRIN 2017-2018 (2019-2023) Ancient Criminal Visions: Representations of Crime and</p>

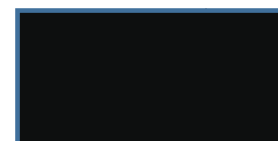


	<p>Punishment in the Literature as a Mirror of Experiences and Deformations, Miur –(coord. naz. Prof. C. Masi Doria)</p> <p>2019-2021: Progetto Link Campus University di Roma: Le forme della democrazia. Dalla polis alle società aperte. Radici esperienze e prospettive dell'autogoverno nella riflessione dei contemporanei. Laboratori semestrali di critica del pensiero - Rappresentante del Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert</p> <p>PRIN 2010-2011 (2012-2015) L'autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento, Miur – Prin ann. 2010-2011 (coord. naz. Prof. Roberto Fiori);</p> <p>PRIN 2008 (2010-2012) Modelli di un multiculturalismo giuridico: il bilinguismo nel mondo antico. Diritto, prassi, insegnamento, Miur – (coord. naz. Prof. Carla Masi)</p> <p>PRIN 2003 (2004-2005) Forme di aggregazione nel mondo romano: profili istituzionali e sociali, dinamiche economiche, identificazioni culturali, Miur – (coord. naz. Prof. Elio Lo Cascio)</p> <p>PRIN 2002 (2003-2004) Parti e giudici nel processo. Prospettive storico-comparatistiche, Miur – (coord. naz. Prof. Lucio De Giovanni)</p> <p>Il candidato, dal 2015, è membro del Comitato editoriale della Rivista Index. International Survey of Roman Law. Quaderni camerti di studi romanistici (Napoli, Jovene).</p> <p>Negli anni dal 2002 al 2014 è stata membro della redazione della medesima rivista.</p> <p>Dal 2022 è membro del comitato editoriale di La cittadinanza europea on line (Iceonline.eu) - Sezione Diritto internazionale e tutela internazionale dei diritti umani</p> <p>Dal 2021 risulta essere il Coordinatore del gruppo redazionale Newsletter dell'IRISS-CNR</p> <p>Dal 2020 è membro del comitato scientifico internazionale Vesnik pravne istorije / Herald of Legal History (Università di Belgrado, Serbia);</p> <p>Dal 2016 è membro del comitato editoriale della Collana CNR-IRISS – Quaderni (Enzo Albano Edizioni, Napoli).</p> <p>Negli anni dal 2002 al 2007 è stato il coordinatore della collana Pareri del Consiglio Universitario Nazionale (Editoriale Scientifica, Napoli).</p> <p>Negli anni 2002-2003 è stato coordinatore del gruppo redazionale degli Indici dei primi 30 anni della rivista Index. International Survey of Roman Law. Quaderni camerti di studi romanistici (Napoli, Jovene).</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Il candidato non risulta avere vinto nessun premio nazionale e internazionale per attività di ricerca. Il candidato nella voce relativa del curriculum inserisce l'attribuzione di una serie di borse di ricerca a seguito di selezione ed erogate da enti nazionali ed internazionali.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la</p>	<p>Il candidato ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni di rilevanza</p>

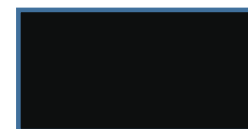


partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	nazionale ed internazionale, non sempre congruenti col SSD di riferimento.
<p>La commissione valuta infine la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p> <p>La Commissione esprime il proprio giudizio avvalendosi dei seguenti indicatori:</p> <p>a) continuità temporale nella produzione scientifica;</p> <p>b) originalità della produzione scientifica;</p> <p>c) rigore metodologico.</p>	<p>Il candidato ha numerose pubblicazioni scientifiche a partire dal 1997, tra cui 4 monografie (1 in qualità di coautore), molteplici articoli in riviste di classe A, contributi in volume e atti di convegni. La monografia in qualità di Coautore su "Lo stato di attuazione della semplificazione amministrativa e la persistenti difficoltà delle imprese" del 2018 non è congruente col SSD di riferimento. Il resto della produzione è congruo al SSD di riferimento.</p> <p>Nel complesso la produzione scientifica del candidato appare intensa e continuativa, metodologicamente adeguata e in linea di massima anche originale.</p>

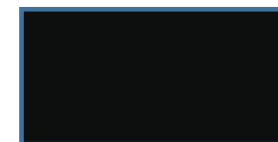
Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione valuta analiticamente le pubblicazioni presentate dal candidato, tenendo conto nel giudizio della congruenza di ciascuna pubblicazione; dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione; dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione; nonché della rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e della sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
1 (2008). Quasi praetor non fuerit. Studi sulle elezioni magistratuali in Roma repubblicana tra regola ed eccezione. vol. unico, p. 1-606, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 9788876070570	Monografia su un tema di interesse giuridico elevato, che evidenzia un metodo esegetico adeguato, con esame critico della dottrina e una scrittura chiara, con risultati in parte originali. La collocazione editoriale è di sicuro rilievo, così come la sua diffusione.
2 ((2012). Sententiam dicere cogendum esse. Consenso e imperatività nelle funzioni giudicanti in diritto romano classico. p. 1-234, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 978-88-7607-111-9	Monografia che evidenzia un metodo esegetico adeguato, con esame critico della dottrina. Le fonti sono per lo più affiancate nell'esame di un possibile collegamento sulla natura dell'officium iudicis e gli spazi di autonomia presenti nel processo civile romano, rispetto alle diverse figure (forse non del tutto affiancabili) del iudex e dell'arbiter. La scrittura chiara. Criticità: sul tema delle excusationes del giudice, è da segnalare in sede monografica il fatto di non aver esaminato la



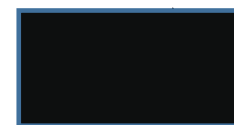
	<p>disciplina della lex Irnitana, al riguardo molto dettagliata e fortemente in connessione con le regole del processo formulare.</p> <p>La collocazione editoriale è di sicuro rilievo, così come la sua diffusione.</p>
<p>3 ((2012). Iustitia e bellum. Prospettive storiografiche sulla guerra nella Repubblica romana. p. 1-138, NAPOLI:CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE S.R.L., ISBN: 978-88-243-2150-1</p>	<p>La monografia affronta uno studio su un tema di grandissimo interesse come quello del bellum iustum. Lo studio è affrontato con riesame delle fonti più importanti in materia. La destrutturazione concettuale necessaria per comprendere il senso profondo della nozione romana di bellum iustum avrebbe imposto una particolare prudenza nell'uso della nozione moderna e contemporanea di diritto internazionale. Ad esempio non si coglie la profonda differenza (espressa dall'uso dell'oportuit nella formula antichissima ricordata da Liv. 1.6.11) tra il presupposto della dichiarazione di guerra giusta nei Romani (colto in un mancato rispetto di una intimazione alla restituzione di quanto depredato) e la guerra nella modernità, come guerra tra Stati e la guerra nella contemporaneità, come conseguenza di un illecito internazionale. La collocazione editoriale è di sicuro rilievo, così come la sua diffusione.</p>
<p>4 ((2016). Ad impossibilia nemo tenetur. Spunti comparatistici su una presunta regula. In: Regulae iuris. Ipotesi di lavoro tra storia e teoria del diritto . p. 87-103, NAPOLI:CASA EDITRICE DOTT. EUGENIO JOVENE S.R.L., ISBN: 9788824324083</p>	<p>Contributo in libro diretto a cogliere, in chiave meramente descrittiva, un filo di collegamento tra la regula ad impossibilia nemo tenetur, e la sua specifica attuazione nella dottrina italiana del primo Novecento e poi, negli ordinamenti odierni. Il tema avrebbe, in realtà, abbisognato di uno studio esegetico-critico ben più ampio, connesso al ruolo ed al significato della 'impossibilità' originaria sia rispetto all'esistenza stessa dell'obbligazione, sia al diversissimo caso della impossibilità sopravvenuta alla sua assunzione. Per l'impostazione prescelta, il lavoro presenta tratti di originalità pur senza tenere sempre in considerazione i risultati raggiunti dalla dottrina precedente. Buona la collocazione editoriale.</p>
<p>5 (2015). Osservazioni sulle cause di esenzione dall'"officium iudicis". In: Il giudice privato nel processo civile romano. Omaggio ad Alberto Burdese . vol. III, p. 491-520, ISBN: 9788813350970</p>	<p>Contributo in volume dove viene ripreso uno dei temi della monografia del 2012, quello delle excusationes del iudex. Diffusione ampia.</p>
<p>6 ((2015). Die recusatio des Richters. In: (a cura di): Baldus Chr., Schmon S., Zivilprozess und historische Rechtserfahrung . p. 111-134, ISBN: 9783631661291</p>	<p>Contributo in volume sul problema della recusatio iudicis con esame delle fonti adeguato (in questo caso riesaminando la principale fonte in materia derivante dalla lex Irnitana). Anche i risultati sono adeguati. Contributo in lingua tedesca, non accompagnato da traduzione in italiano asseverata. La conoscenza di alto livello da parte della Commissione della lingua tedesca (d'altronde consueta nell'ambito del SSD di riferimento) ha comunque consentito la stessa a</p>



	egualmente di procedere alla valutazione scientifica del contributo. La diffusione è moderata.
7 (2014). Mommsen e il concetto di Italia. In: (a cura di): Cerasuolo, Chirico, Cannavale, Pepe, Rampazzo, La tradizione classica e l'Unità d'Italia. Atti del Seminario Napoli-Santa Maria Capua Vetere 2-4 ottobre 2013 . vol. I, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 9788876071454	Contributo in volume dedicato al concetto di Italia, riesaminando al riguardo la posizione di Mommsen. Il contributo è impostato adeguatamente, con considerazioni relative all'uso ideologico mommseniano relativo alla costruzione in chiave storica di una nozione di Italia nell'antica Roma.
8 ((2013). Arbitr→Arbitration. Genesis of a functional word. In: (a cura di): Williams, Tessuto, Language in the Negotiation of Justice: Contexts, Issues and Applications. p. 103-120, Ashgate, ISBN: 9781409438397	Contributo in volume che riprende temi della monografia del 2012 (non senza ripetizioni), che si limita a cogliere la funzionalità linguistica del legame tra arbitr and arbitration, quale rappresentativo di un modello negoziale di gestione della giustizia. Contributo in lingua inglese. Diffusione moderata.
9 (2011). Plus petere: problemi romanistici e proiezioni dogmatiche. In: (a cura di): Garofalo L., Actio in rem e actio in personam. In ricordo di Mario Talamanca. vol. 1, p. 801-850, PADOVA:CEDAM, ISBN: 9788813308186	Contributo in volume su un tema classico di diritto romano, come la plus petitio, riesaminato in chiave di abuso processuale. Il lavoro esprime un metodo esegetico adeguato e un metodo critico corretto. Esso offre interessanti elementi di riflessione. Diffusione ampia.
10 (2008). Consenso parziale e conformità del regolamento negoziale alle volontà delle parti nel diritto romano classico. REVUE INTERNATIONALE DES DROITS DE L'ANTIQUITÉ, vol. 55, p. 395-421	Articolo in rivista di classe A relativo alla versione scritta di una relazione tenuta alla SIHDA del 2008. Il lavoro è di tipo esegetico con una buona interpretazione delle fonti esaminate ed una attenzione parziale alla dottrina, sebbene si riscontrino alcune ingenuità. La diffusione è amplissima.
11 (2006). 'Salubritas' e 'utilitas publica' in diritto romano. In: G. CATALDI, A. PAPA. Ambiente, diritti ed identità culturale. p. 117-148, NAPOLI:Editoriale Scientifica, ISBN: 88-951521-9-0	Contributo in volume su un tema di interesse attualissimo, svolto con correttezza metodologica e seguendo filoni importanti ed autorevoli inaugurati nella dottrina romanistica, in particolare dalla fine degli anni ottanta. Diffusione del volume nel SSD IUS 18 moderata.
12 (2001). La «falsa demonstratio» e l'oggetto dei legati. INDEX. QUADERNI CAMERTI DI STUDI ROMANISTICI, vol. 29, p. 259-299, ISSN: 0392-2391	Articolo in rivista di classe A dedicato al tema della falsa demonstratio in materia di legati. Il lavoro evidenzia metodo esegetico adeguato e esame corretto della dottrina. La diffusione amplissima.



<p>13 2007). Designazione/designatio. Sui possibili bisticci linguistici tra antico e moderno. In: Fides Humanitas Ius. Studii in onore di L. Labruna. vol. 7, NAPOLI:Editoriale Scientifica, ISBN: 978-88-95152-38-7</p>	<p>Contributo in volume dedicato ad un falso 'amico' tra latino ed italiano in connessione alla parola designatio/designazione. Gli approfondimenti dogmatici in chiave comparativa sono interessanti ed idonei a cogliere le ragioni del tema prescelto e del suo esame. La diffusione amplissima</p>
<p>14 (2005). Professio tra regola ed eccezione nel diritto elettorale della Roma repubblicana. In: Histoire Espaces et Marges de l'Antiquité. Hommages à M. Clavel-Lévêque. vol. 4, Parigi:Presses Universitaires de Franche Comté, ISBN: 2848671122</p>	<p>Contributo in volume dedicato alla prassi elettorale romana, prodromico (in parte) poi della monografia del 2008. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti che è sicuramente adeguato. Diffusione ampia.</p>
<p>15 (2007). La cooptatio nel patronato civico e nella costituzione dei senati periferici. In: Forme di aggregazione nel mondo romano: profili istituzionali e sociali, dinamiche economiche, identificazioni culturali. Sant'Angelo d'Ischia, 6.4.2006, p. 191-208, Bari: ISBN: 9788872284858</p>	<p>Contributo in Atti di Convegno dedicato al tema del principio di cooptazione. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti, anche epigrafiche, che è sicuramente adeguato. Diffusione moderata.</p>
<p>16 2013). Vero e falso nel diritto pubblico romano. In: (a cura di): Cascione C., Masi D'Orta C., Quid est veritas? Seminario su verità e forme giuridiche. p. 423-449, NAPOLI:SATURA EDITRICE, ISBN: 9788876071362</p>	<p>Contributo in volume dedicato alle categorie valoriali del vero/falso nell'ambito del diritto pubblico romano. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti che è sicuramente adeguato. Diffusione ampia.</p>
<p>17 (2012). Note sulla responsabilità del giudice e dell'arbitro nel processo romano. In: Culpa. Facets of Liability in Ancient Legal Theory and Practice. Proceedings of the Seminar Held in Warsaw 17-19 February 2011. vol. 18, p. 153- 171, warsaw:taubenschlag foundation, ISBN:</p>	<p>Contributo in Atti di Convegno dove si riprende il tema della responsabilità del giudice (litem suam facere) e dell'arbitro. Lavoro con esame esegetico e ricostruttivo delle fonti che è sicuramente adeguato. Il lavoro non presenta particolari caratteri di originalità. Diffusione moderata.</p>



9788392591979	
18 (2022). Adempimento dell'ordine impartito dal superiore ('dominus' o 'pater familias'). In Diritto penale romano. Fondamenti e prospettive. I. Discipline Generali, p. 801-841, in corso di pubblicazione con dichiarazione del curatore del volume, presso la Casa Editrice Jovene, Napoli	Contributo in volume su un tema di diritto penale romano partendo dal problema dell'ordine impartito dal superiore come causa di giustificazione. La prospettiva generale, nella quale il tema è trattato, risente dell'idea di una 'parte generale' del diritto penale, caratteristica del diritto penale del secondo Ottocento tedesco. La sua automatica proiezione sul diritto romano potrebbe inficiare la percezione dei diversi contesti ideologici, concettuali e sistematici di riferimento. Il candidato riesce solo in parte a sottrarsi da questi condizionamenti. Il contributo è inserito in un'opera che avrà un sicuro impatto nella comunità scientifica.

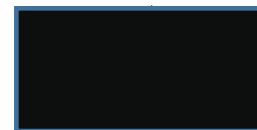
Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	Il candidato è membro del Consiglio d'Istituto del CNR-IRISS; svolge attività di supporto tecnico organizzativo alla direzione dell'Istituto nel settore degli affari giuridici. È stato altresì membro del Comitato organizzatore della VIII International Roman Law Competition (2015) e membro del comitato organizzatore della LXVIII Sessione della SIHDA del 2014. È stato anche Referee per la VQR dal 2012 al 2022. Risulta essere anche Membro effettivo del Comitato permanente per la pace e i diritti umani della regione Campania (2009-2013).

La Commissione, sulla base del curriculum, ha accertato una ottima conoscenza della lingua inglese, attestata dai numerosi insegnamenti in lingua inglese impartiti, da alcuni articoli pubblicati in lingua inglese, nonché dalla dichiarazione del candidato.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il complesso delle molteplici attività, della rilevanza scientifica, didattica e gestionale del candidato Natale Rampazzo si considera di rilievo ai fini della presente procedura. La carriera accademica del candidato è valutata positivamente. In particolare, rispetto alla attività didattica, il candidato evidenzia intensità e continuità, con insegnamenti impartiti in corsi di laurea diversi, magistrali a ciclo unico o specialistici, e anche in lingua inglese; buona l'attività seminariale integrativa, mentre risulta assai ridotta l'attività di tutorato delle tesi di laurea. Più che buoni il volume e la rilevanza delle attività istituzionali, organizzative e di terza missione. Ampia la partecipazione a gruppi di ricerca e a centri di rilevanza nazionale; in particolare, il candidato ha partecipato a numerosi progetti PRIN. La produzione scientifica del candidato è di buon livello, presentando quasi sempre gli stessi *standards* di metodo; essa appare per lo più incentrata su temi processuali e di diritto pubblico romano. Per le summenzionate ragioni, il candidato Natale Rampazzo è ritenuto idoneo dalla Commissione all'unanimità.



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 12 H/1, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA', SSD IUS/18, BANDITA CON DR 1953 DEL 3/12/2022 E RELATIVO ALLEGATO, NELL'INTERESSE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1I12022/1515/R22

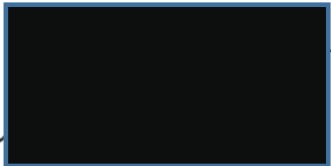
DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Laura d'Amati, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura a n. 1 posto/i bandita con DR n 1953 DEL 3/12/2022, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Bari dalle ore 17,00 alle ore 19,00 del giorno 29 maggio 2023.

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 29 maggio 2023 trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura del Prof. Riccardo Cardilli.

In fede

Prof. Laura d'Amati

A black rectangular box redacting the signature of Prof. Laura d'Amati. A small horizontal line extends from the right side of the box, and a small curved line is visible at the bottom left corner of the box.

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA
DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, PRIMA FASCIA, SETTORE
CONCORSUALE 12 H/1, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA', SSD IUS/18,
BANDITA CON DR 1953 DEL 3/12/2022 E RELATIVO ALLEGATO, NELL'INTERESSE
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
RIF: O18C1II2022/1515/R22

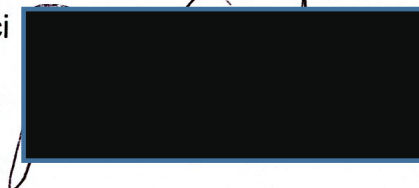
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Gianni Santucci, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura a n. 1 posto/i bandita con DR n 1953 DEL 3/12/2022, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Bologna dalle ore 17,00 alle ore 19.00 del giorno 29 maggio 2023.

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 29 maggio 2023 trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura del Prof. Riccardo Cardilli.

In fede

Prof. Gianni Santucci

A black rectangular box redacting the signature of Prof. Gianni Santucci.

Allegare copia documento di riconoscimento